



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA

dott. Diasco Filippo

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. / DIRIGENTE
STAFF

dott. Caiazzo Sergio

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
239	24/07/2018	7	0

Oggetto:

PSR Campania 2014/2020 Misure non connesse alla superficie e/o animali: Tipologia di intervento 4.3.2 "Invasi di accumulo ad uso irriguo in aree collinari", Approvazione bando ed allegati

	Data registrazione	
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	
	Data dell'invio al B.U.R.C.	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio)	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)	

PREMESSO che:

- con Decisione C (2015) 8315 final del 20 novembre 2015, la Commissione Europea ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2014-2020;
- con Delibera di Giunta Regionale (DGR) n. 565 del 24/11/2015, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione del programma di sviluppo rurale della Campania 2014/2020 da parte della Commissione Europea;
- con Decreto Regionale Dirigenziale (DRD) n. 15 del 04/05/2016 sono stati approvati i criteri di selezione di tutte le tipologie d'intervento previste dal PSR Campania 2014-2020, presentati al Comitato di Sorveglianza del PSR Campania 2014/2020;
- con Decisione C (2017) 1383 del 22 febbraio 2017 la Commissione Europea ha approvato la modifica del Programma di Sviluppo Rurale della Campania per il periodo 2014-2020;
- con DGR n. 134 del 14.03.2017 vi è stata la presa d'atto dell'approvazione della modifica del programma dello Sviluppo Rurale della Campania 2014-2020 FEASR- da parte della Commissione Europea;
- con DGR n. 236 del 26/04/2017 e successivo Decreto Presidente della Giunta Regionale (DPGR) n. 70 del 02/05/2017 è stato conferito al Dott. Filippo Diasco l'incarico di Direttore Generale per le politiche Agricole, Alimentari e Forestali;
- con DRD n. 213 del 09.07.2018 sono stati consolidati i criteri di selezione delle operazioni del PSR Campania 2014-2020;
- con Decisione C (2018) 1284 del 26 febbraio 2018, la Commissione Europea ha approvato la modifica al Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2014-2020 – Versione 4.1;
- con DGR n. 138 del 16.03.2018, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione della modifica al programma di sviluppo rurale della Campania 2014/2020 da parte della Commissione Europea;

VISTO

- il D.R.D. n. 21 del 23/06/2017 con il quale sono state approvate le “Disposizioni regionali generali di applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari nell'ambito delle Misure non connesse alle superfici e/o agli animali” Versione 1.0, in corso di aggiornamento a seguito dell'entrata in vigore del D.M. n. 1867 del 18.01.2018;
- il D.R.D. n. 97 del 13/04/2018, con il quale sono state approvate le “Disposizioni attuative Generali delle Misure non connesse alla superficie e/o agli animali” – Versione 3.0, che hanno aggiornato la precedente versione;
- il D.R.D. n. 106 del 20/04/2018 con il quale è stato approvato il “Manuale delle Procedure per la Gestione delle Domande di Sostegno - Misure non connesse alla superficie e/o agli animali” versione 3.0, che aggiorna le precedenti versioni;

RITENUTO che:

- occorre proseguire celermente nell'attuazione del PSR Campania 2014/2020 per rispondere alle esigenze di crescita del mondo rurale e dare ulteriore risposta alle richieste del territorio;
- occorre pertanto approvare il bando ed allegati che, in uno al presente provvedimento, ne formano parte integrante e sostanziale;

CONSIDERATO che il PSR Campania 2014/2020 prevede nell'ambito della Misura 4 “Investimenti in immobilizzazioni immateriali” sottomisura 4.3 “*Sostegno a investimenti nella infrastruttura necessaria*”

allo sviluppo, all'ammodernamento e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura", la tipologia di intervento 4.3.2 "Invasi di accumulo ad uso irriguo in aree collinari";

ACQUISITI i documenti curati dalla competente Unità Operativa Dirigenziale (UOD 03) della Direzione Generale, relativi al Bando di attuazione della T.I. 4.3.2 ed allegati,

RITENUTO necessario:

- approvare il bando di attuazione della tipologia di intervento 4.3.2;
- fissare quale termine ultimo per il rilascio della Domanda di Sostegno sul Portale SIAN la data del **02 ottobre 2018 ore 16,00**;
- comunicare con apposito avviso sul sito web della Regione Campania, i termini di inizio per la raccolta delle Domande di Sostegno secondo le modalità previste dalle Disposizioni Generali approvate con DRD n. 97 del 13.04.18;
- individuare la dotazione finanziaria in € 15.000.000,00;
- prevedere per la predetta tipologia di intervento, in attuazione del Manuale delle Procedure approvato con DRD 106 del 20/04/2018 che recepisce la Delibera di Giunta n. 139 del 13/03/2018, pubblicata sul BURC n. 26 del 29/03/2018, la adozione di una **graduatoria provinciale provvisoria**, dalla pubblicazione della quale gli interessati potranno proporre entro 10 giorni, istanza di riesame, da indirizzare ai soggetti attuatori e, all'esito di tutti i riesami, la successiva adozione e pubblicazione di una **graduatoria unica regionale definitiva**;

CONSIDERATO che la copertura finanziaria è garantita dalla dotazione del PSR 2014/2020 definita con DRD 40/2016;

DECRETA

per le motivazioni in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

- 1 di approvare il bando di attuazione della tipologia d'intervento 4.3.2 e relativi allegati che, in uno al presente provvedimento, ne formano parte integrante e sostanziale;
- 2 di individuare la dotazione finanziaria in € 15.000.000,00;
- 3 di fissare quale termine ultimo per il rilascio della Domanda di Sostegno sul Portale SIAN la data del **02 ottobre 2018 ore 16,00**;
- 4 di comunicare con apposito avviso sul sito web della Regione Campania, i termini di inizio per la raccolta delle Domande di Sostegno secondo le modalità previste dalle Disposizioni Generali approvate con DRD n. 97 del 13.04.2018;
- 5 di prevedere per la predetta tipologia di intervento la adozione di una **graduatoria provinciale provvisoria**, dalla pubblicazione della quale gli interessati potranno proporre entro 10 giorni, istanza di riesame, da indirizzare ai soggetti attuatori e, all'esito di tutti i riesami, la successiva adozione e pubblicazione di una **graduatoria unica regionale definitiva**;
- 6 di dare incarico alla Unità Operativa Dirigenziale (09) Tutela della Qualità, Tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici - Servizi di Sviluppo Agricolo di dare opportuna informazione del presente decreto sul sito web della Regione Campania, all'indirizzo www.agricoltura.regione.campania.it ;
- 7 di dare atto che per il presente provvedimento sussistono gli obblighi di pubblicità, trasparenza e

diffusione di informazioni di cui all'art. 26 comma 1 del d.lgs. 33/2013;

8 di inviare, per quanto di competenza, copia del presente decreto, a:

- Assessore Agricoltura;
- Direttore Generale 50.07;
- Dirigente della UOD 50.07.03
- AGEA, Organismo Pagatore;
- Ufficio competente per la pubblicazione nella sezione trasparenza;
- BURC per la pubblicazione

DIASCO



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



BANDO

Misura 4: *Investimenti in immobilizzazioni materiali art. 17 del Reg. UE 1305/2013*

Sottomisura 4.3: *Sostegno a investimenti nell'infrastruttura necessaria allo sviluppo, all'ammodernamento e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura.*

Tipologia 4.3.2: *Invasi di accumulo ad uso irriguo in aree collinari.*

INDICE

INDICE.....	1
1. RIFERIMENTI NORMATIVI	2
2. OBIETTIVI E FINALITÀ.....	6
3. AMBITO TERRITORIALE	8
4. DOTAZIONE FINANZIARIA	8
5. DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI	8
6. BENEFICIARI.....	10
7. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ.....	10
8. ALTRE CONDIZIONI PRECLUSIVE LA CONCESSIONE	16
9. SPESE AMMISSIBILI.....	20
10. PRESCRIZIONI TECNICHE/ALTRE INDICAZIONI SPECIFICHE.....	26
11. IMPORTI ED ALIQUOTE DI SOSTEGNO	29
12. CRITERI DI SELEZIONE.....	29
13. PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO E DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE.....	34
14. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PAG. DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE.....	38
15. MODALITA' E TEMPI DI ESECUZIONE DEL PROGETTO.....	46
16. PROROGHE, VARIANTI E RECESSI DAI BENEFICI	47
17. IMPEGNI E OBBLIGHI SPECIFICI	47
18. CONTROLLI	49
19. REVOCA DEL CONTRIBUTO E RECUPERO DELLE SOMME EROGATE.....	50
20. SANZIONI, RIDUZIONI, ESCLUSIONI.....	50
21. MODALITA' DI RICORSO	53
22. INFORMAZIONI TRATTAMENTO DATI.....	53
23. DISPOSIZIONI CONCLUSIVE	53
ALLEGATI.....	54

1. RIFERIMENTI NORMATIVI

Normativa comunitaria:

- Direttiva 2007/60/CE del Parlamento Europeo e D. Lgs. N. 49/2010 gestione rischio alluvioni;
- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. 1310/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), modifica il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne le risorse e la loro distribuzione in relazione all'anno 2014 e modifica il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio e i regolamenti (UE) n. 1307/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne la loro applicazione nell'anno 2014;
- Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014, che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- Regolamento delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014, che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti, nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



- Regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014, che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento (CE) n. 1857/2006 della Commissione;
- Regolamento delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014, che integra talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e che introduce disposizioni transitorie;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 834/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014, che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 che stabilisce norme per l'applicazione del quadro comune di monitoraggio e valutazione della politica agricola comune;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 908/2014 della Commissione del 6 agosto 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le norme sui controlli, le cauzioni e la trasparenza;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 964/2014 della Commissione dell'11 settembre 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne i termini e le condizioni uniformi per gli strumenti finanziari;
- Direttiva 2014/24/UE del 26 febbraio 2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio sugli appalti pubblici e che abroga la Direttiva 2004/18/CE;

- Decisione della Commissione Europea C(2013) 9527 del 19 dicembre 2013 relativa alla fissazione ed all'approvazione degli orientamenti per la determinazione delle rettifiche finanziarie che la Commissione deve applicare alle spese finanziate dall'Unione nell'ambito della gestione concorrente in caso di mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici.

Normativa nazionale:

- Legge del 7 agosto 1990 n. 241 (G.U. del 18/08/1990) e ss.mm.ii.;
- D.P.R. del 28/12/2000 n. 445 e ss.mm.ii.;
- Decreto Presidente della Repubblica 14 aprile 1993 (Atto di indirizzo e coordinamento alle regioni recante criteri e modalità per la redazione dei programmi di manutenzione idraulica e forestale);
- D.P.R. del 8 giugno 2001 n. 327 e ss.mm.ii.;
- D.Lgs del 30 giugno 2003 n. 196 e ss.mm.ii.;
- Decreto Legislativo 152/06 (Norme in materia ambientale);
- Legge 13 agosto 2010 n. 136 e ss.mm.ii.;
- D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE» così come modificato dal D.lgs 50/16;
- Accordo di Partenariato 2014 – 2020 (Art. 14 del Reg. UE n. 1303/2013);
- Secondo Piano di Gestione Acque del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale - D.P.C.M. del 27/10/2016 e pubblicato sulla G.U.R.I. n. 25 del 31/01/2017,
- Piano di Gestione del rischio Alluvioni del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale - D.P.C.M. del 27/10/2016, pubblicato sulla G.U.R.I. n. 28 del 03/02/2017;
- Piani Stralcio di assetto Idrogeologico (PAI) redatti ai sensi della Legge n. 183/1989;
- Decreto del Ministero Politiche Agricole Alimentari e Forestali 31 luglio 2015;
- "Linee guida spese ammissibili relative allo sviluppo rurale 2014-2020" dell'11 febbraio 2016, del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali;
- D.lgs 18 aprile 2016 n. 50 "attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”;

- D.M. del 17 giugno 2016 “Approvazione delle tabelle dei corrispettivi commisurati a livello qualitativo delle prestazioni di progettazione adottato ai sensi dell'art. 24, co. 8, del D.Lgs. n. 50/2016 del Ministero della Giustizia e delle Infrastrutture (G.U. n. 174 del 27/07/2016);
- Linee guida redatte dall'Autorità Nazionale Anticorruzione ai sensi dell'art. 36 comma 7 del D.Lgs. n. 50/2016.

Normativa regionale:

- L.R. n. 4 del 25 febbraio del 2003 “Nuove norme in materia di bonifica integrale” e ss. mm. ii.;
- L.R. 11 del 1996 per terreni sottoposti a vincolo idrogeologico;
- L.R. n. 3/2007 “Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture in Campania” e relativo regolamento di attuazione approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 1888 del 22 novembre 2009;
- L.R. 10 del 31 maggio del 2017, co. 34, recante: *“Misure per l'efficientamento dell'azione amministrativa e l'attuazione degli obiettivi fissati dal DEFR 2017 - Collegato alla stabilità regionale per il 2017”*;
- Piano di Tutela delle Acque;
- Disposizioni attuative Generali Misure non connesse alla superficie e/o agli animali approvati con D.R.D. n. 31 del 14/07/2017 e ss.mm.ii. (di seguito per brevità “Disposizioni Generali”);
- Regolamento Regione Campania n. 12 del 12 novembre del 2012, recante: *“Regolamento per la disciplina delle procedure relative a concessioni per piccole derivazioni, attingimenti e uso domestico di acque pubbliche”*;
- Regolamento Regione Campania n. 1 del 22 maggio del 2017, recante: *“Regolamento delle modalità di quantificazione Dei Volumi Idrici Ad Uso Irriguo”*;
- Regolamento di Tutela e Gestione Sostenibile del Patrimonio Forestale Regionale n. 3 del 2017;
- Regolamento Regione Campania n. 1 del 23 gennaio 2018, recante: *“Modifiche al regolamento regionale 15 dicembre 2011, n. 12”*;

- Delibera della Giunta Regionale n. 337 del 14 giugno del 2017 ad oggetto: *“Usi irrigui delle acque - determinazione su base volumetrica dei canoni di concessione ed estensione dell'uso di prezzi incentivanti basati sui volumi utilizzati”*.

2. OBIETTIVI E FINALITÀ

La tipologia di intervento opera nel rispetto della Direttiva Quadro delle Acque e del relativo Piano di Gestione delle Acque del Bacino Idrografico e fa riferimento direttamente alla Focus area 5a “Rendere più efficiente l'uso dell'acqua in agricoltura”. In maniera indiretta la tipologia concorre anche alle Focus Aree 4b e 2a e risponde al fabbisogno F16.

La tipologia di intervento, oltre ad essere in linea con la Direttiva Quadro Acque 2000/60/CE, è coerente con l'Accordo di Partenariato in quanto finanzia investimenti infrastrutturali collettivi di adduzione/distribuzione e bacini di capacità superiore a 40.000 ed inferiore a 250.000 metri cubi, che sono esclusi dal Programma di Sviluppo Rurale Nazionale 2014 – 2020 (PSRN), nella logica di una evidente demarcazione degli interventi finalizzata ad una chiara complementarietà di azione. Conseguentemente, come dettagliato al successivo par. 8 del presente bando, gli impianti di distribuzione irrigua candidabili a finanziamento attraverso le risorse recate dal PSRN, non potranno essere finanziati attraverso l'attuazione del presente bando.

Inoltre, le azioni previste rispondono agli obiettivi indicati nel Piano di Gestione delle Acque ed in particolare concorrono a:

- proteggere, migliorare e ripristinare le condizioni delle acque sotterranee;
- contribuire a garantire l'equilibrio tra estrazioni e rinnovo;
- gestire in modo razionale la risorsa idrica.

Si prevede di finanziare, pertanto, interventi che mirano a:

- accumulare la risorsa idrica contribuendo a garantire agli operatori agricoli disponibilità e volumi costanti nei periodi di scarsità della stessa, attraverso la realizzazione, l'ampliamento e/o l'ammodernamento di invasi/bacini, esclusivamente ad uso irriguo, di capacità superiore a 40.000 mc ed inferiore a 250.000 mc, derivanti da fluenze superficiali di acqua meteorica, compresa la realizzazione e/o l'ammodernamento di opere di adduzione per il trasporto

- dell'acqua all'invaso nonché la realizzazione o ammodernamento delle reti di collettamento dell'acqua fino al primo nodo utile dell'impianto irriguo esistente;
- ridurre i consumi e gli sprechi di acqua intervenendo sulle reti di distribuzione collettive vetuste o ammalorate e/o trasformando quelle a pelo libero in reti di distribuzione tubate in pressione. Ciò per offrire la possibilità agli agricoltori di utilizzare sistemi di irrigazione più evoluti incentrati sul risparmio idrico e sempre più mirati alla coltura praticata, con conseguenti abbattimenti dei costi aziendali legati all'irrigazione, intervenendo altresì a favore della riduzione del rischio di prelievi abusivi ed indiscriminati della risorsa idrica;
 - ridurre i prelievi da falda, intervenendo in aree dove l'irrigazione è già praticata a livello aziendale, attraverso il completamento degli impianti di distribuzione collettivi strettamente connessi all'invaso oggetto di intervento;
 - ridurre i consumi energetici generati dal sollevamento dell'acqua, sfruttando le pressioni naturali derivanti dalla differenza di quota tra il posizionamento dell'invaso e l'impianto irriguo esistente ad esso collegato;
 - dotare tutti i punti di distribuzione di acqua dell'impianto irriguo di misuratori dei volumi prelevati;
 - dotare le opere realizzate e/o ammodernate di sistemi di telecontrollo e di misurazione delle portate.

In linea con l'analisi di contesto nella sezione dedicata alle infrastrutture irrigue e ai sensi dell'art. 6 (2) del Reg. UE 1305/2013, riguardo gli ambiti di competenza del Programma Nazionale e dei Programmi Regionali tali da non sovrapporre e quindi duplicare gli interventi stessi, è possibile:

- aumentare la capacità di accumulo della risorsa idrica ad uso irriguo per volumi superiori a 40.000 m.c. ed inferiori a 250.000 m.c.;
- sostituire e/o ammodernare le reti irrigue vetuste solo se collegate ai bacini di accumulo oggetto dell'intervento;
- trasformare le reti a pelo libero in reti tubate in pressione solo se collegate ai bacini di accumulo oggetto dell'intervento.

Gli interventi previsti sono attuati mantenendo limitato l'impatto sull'ambiente e sul paesaggio, nel rispetto delle normative nazionali e regionali di riferimento.

3. AMBITO TERRITORIALE

La tipologia di intervento 4.3.2 trova applicazione su tutto il territorio regionale, ovvero, per i Consorzi di bonifica e irrigazione e per i Consorzi irrigui di Miglioramento Fondiario, gli interventi dovranno essere realizzati nell'ambito dei territori di rispettiva competenza a loro attribuiti; per i Consorzi irrigui, l'area di realizzazione dell'invaso oggetto dell'intervento deve essere posseduta a titolo di proprietà.

4. DOTAZIONE FINANZIARIA

Con il presente bando sono erogati finanziamenti per un importo complessivo di euro 15.000.000,00.

5. DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI

In particolare gli investimenti riguardano:

1. la realizzazione, l'ampliamento e/o l'ammodernamento di invasi/bacini, esclusivamente ad uso irriguo, di capacità superiore a 40.000 m.c. ed inferiori a 250.000 m.c. derivanti da fluenze superficiali di acqua meteorica, compresa la realizzazione o l'ammodernamento di opere di presa e adduzione per il trasporto dell'acqua all'invaso nonché la realizzazione e/o ammodernamento delle reti di collettamento dell'acqua fino al primo nodo utile dell'impianto irriguo esistente.
Sono ammessi ai fini dell'efficienza degli invasi, interventi finalizzati a ripristinare o migliorare la funzionalità di quelli esistenti, a patto che siano connessi ed utilizzati da schemi irrigui esistenti e funzionanti, di cui l'invaso è a prevalente servizio.
Possono riguardare, ad esempio (si riporta esclusivamente a titolo esemplificativo ma non esaustivo):
 - l'ampliamento del volume di invaso (ad esclusione della rimozione dei sedimenti);



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



- il ripristino di funzionalità di apparecchiature e strumentazioni finalizzate al monitoraggio dello stato degli invasi al fine di assicurare il massimo utilizzo degli stessi.

Per le opere di adduzione e distribuzione, possono riguardare (si riporta esclusivamente a titolo esemplificativo ma non esaustivo):

- la realizzazione di nuove opere di collegamento dell'invaso allo schema irriguo oggetto di completamento;
- la realizzazione di nuove opere di collegamento dell'invaso ad uno schema irriguo esistente e funzionante ma attualmente non servito dall'invaso stesso (per es.: servito da diversa fonte);
- il miglioramento di opere esistenti di collegamento dell'invaso ad uno schema irriguo esistente e funzionante e attualmente già servito dall'invaso stesso;
- le nuove opere di interconnessione tra bacini al fine di aumentare le capacità di regolazione dei deflussi.

Non è ammessa la manutenzione straordinaria degli invasi esistenti, né la rimozione e/o lo smaltimento dei sedimenti.

La realizzazione di nuove opere di adduzione e distribuzione, finalizzate al collegamento dell'invaso con uno schema irriguo nuovo od esistente, può essere prevista solo congiuntamente ad interventi di realizzazione o ampliamento dell'invaso stesso, ovvero si può prevedere che l'invaso alimenti schemi "aggiuntivi", nuovi od esistenti, solo se si incrementa l'efficienza dell'invaso stesso.

2. la trasformazione delle reti di distribuzione a pelo libero in reti di distribuzione tubate in pressione, nonché l'ammodernamento ed il risanamento delle reti tubate vetuste e/o ammalorate, purché le stesse siano strettamente collegate all'invaso oggetto di intervento;
3. il completamento di impianti di distribuzione collettivi, strettamente connessi all'invaso oggetto di intervento, esclusivamente in aree dove l'irrigazione è già praticata a livello aziendale; la dotazione, di tutti i punti di distribuzione di acqua dell'impianto irriguo collegato all'invaso oggetto di intervento, di misuratori dei

volumi prelevati; nonché la realizzazione di sistemi di telecontrollo e misurazione delle portate per le opere realizzate e/o ammodernate.

Gli interventi potranno essere realizzati, fermo restando che siano rispettati tutti i vincoli previsti dal presente bando, e ove possibile e conveniente, utilizzando tecniche a basso impatto ambientale, tipo ingegneria naturalistica, favorendo la rinaturalizzazione dell'area di intervento, permettendo creazione di habitat in cui favorire la biodiversità.

Gli interventi ricadenti nelle aree Natura 2000 sono attuati nel rispetto delle normative nazionali e regionali di riferimento e, pertanto, qualora necessario, si avvarranno della Valutazione di Incidenza.

6. BENEFICIARI

Il presente bando è riservato ai Consorzi di bonifica e irrigazione, Consorzi irrigui di Miglioramento Fondiario e Consorzi irrigui.

7. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

I richiedenti per essere ammessi a contributo, in aggiunta ai "Requisiti generali" previsti al paragrafo 8 delle Disposizioni Generali, relativamente agli aspetti che riguardano enti pubblici e privati, devono rispettare le seguenti condizioni:

- ✓ per i Consorzi di bonifica e irrigazione e per quelli Irrigui di Miglioramento Fondiario l'area di intervento deve ricadere nel perimetro del comprensorio consortile e/o di bonifica di competenza;
- ✓ per i Consorzi irrigui, l'area di realizzazione dell'invaso oggetto dell'intervento deve essere posseduta a titolo di proprietà.

In ogni caso dovrà essere garantito il rispetto dei requisiti di ammissibilità di cui all'art. 46 del Regolamento UE n. 1305/2013 ed in particolare:

1. il misuratore dei consumi di acqua relativo all'investimento dovrà essere installato o previsto da progetto;
2. se l'investimento riguarda corpi idrici superficiali e sotterranei ritenuti in condizioni non buone nel pertinente Piano di Gestione del bacino idrografico, per motivi



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



legati alla quantità d'acqua, l'investimento deve garantire una riduzione effettiva del consumo d'acqua, al livello dell'investimento, pari almeno al 50% del risparmio idrico potenziale reso possibile dall'investimento stesso.

Il risparmio idrico effettivo dovrà essere raggiunto su base annua e tale riduzione effettiva dovrà essere calcolata rispetto al consumo medio annuo degli ultimi 7 anni. Per il calcolo del risparmio idrico effettivo, ossia della riduzione del prelievo conseguente all'investimento, occorre conoscere i dati di prelievo prima (consumo medio annuo degli ultimi 7 anni) e dopo l'investimento, misurati o stimati, a seconda se prima dell'investimento esistevano o no misuratori.

Si distinguono, pertanto, i seguenti casi:

- **presenza di misuratore al punto di prelievo:** il volume prelevato pre-intervento è la media del volume annuo prelevato nei 7 anni precedenti alla presentazione della domanda di sostegno, misurato attraverso il misuratore presente al prelievo. Il volume prelevato annuo post intervento è quello che risulta dalla misurazione al prelievo all'anno solare successivo la realizzazione dell'intervento.
- **assenza di misuratore al punto di prelievo:** il volume prelevato pre-intervento è la media del volume annuo prelevato nei 7 anni precedenti alla presentazione della domanda di sostegno, stimato secondo le metodologie di stima dei prelievi e degli utilizzi individuate nell'ambito del Tavolo permanente, di cui all'art. 3 del DM MiPAAF 31/07/2015, di approvazione delle Linee guida per la regolamentazione da parte delle Regioni delle modalità di quantificazione dei volumi idrici ad uso irriguo, nonché del Regolamento della Regione Campania n. 1/2017. Il prelievo post intervento è quello che risulta dalla misurazione al prelievo, successivamente alla realizzazione dell'intervento, attraverso il misuratore obbligatoriamente installato a titolo dell'investimento. I dati relativi ai prelievi dovranno essere riscontrabili sulla piattaforma SIGRIAN ed essere comunicati alla Regione Campania con le modalità previste dal Regolamento n.1/17.

Trasmissione dei dati al SIGRIAN

Tutti i richiedenti il finanziamento devono rispettare quanto stabilito dalla Regione

Campania con il Regolamento n. 1 del 22 maggio del 2017 (Regolamento delle modalità di quantificazione dei volumi idrici ad uso irriguo).

Pertanto, tutti i richiedenti che ancora non hanno provveduto all'aggiornamento dei dati sulla piattaforma SIGRIAN, dovranno, prima della presentazione della domanda di sostegno, provvedere all'adesione alla piattaforma SIGRIAN ed all'inserimento in essa di tutte le informazioni relative agli impianti irrigui di cui risultano possessori.

Inoltre, per tutti gli interventi realizzati, deve essere garantita la trasmissione al SIGRIAN dei dati di prelievo e di distribuzione dei volumi irrigui, nonché eventuali dati relativi ai “volumi restituiti” almeno per tutta la durata dell'impegno. I dati, analogamente a quanto già previsto per quelli relativi agli impianti preesistenti, dovranno essere implementati nel SIGRIAN utilizzando le modalità ed il formato previsto nell'**allegato 10**.

L'elenco dei corpi idrici superficiali e sotterranei e la relativa classifica, sono stati comunicati dal Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale con nota n. 3715 del 16/04/2018 e riportati nell'**allegato 11**.

Nella predetta nota il Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale ha fornito le indicazioni circa le modalità di acquisizione dei dati riportati nelle tabelle allegate.

Lo stato del corpo idrico interessato dall'investimento deve essere dimostrato, richiamando i documenti del Piano di Gestione delle acque che lo attesti, e elencato nella tabella di cross reference (come da modello **allegato n.9**).

Nei casi in cui lo stato quantitativo del corpo idrico oggetto di prelievo non sia ancora stato definito e formalizzato dalle autorità competenti, si applicano le disposizioni previste per i corpi idrici in condizioni meno che buone.

Di seguito si riporta un esempio che potrebbe favorire il calcolo della percentuale di risparmio idrico effettivo.

Gli interventi di ristrutturazione, trasformazione, ecc., di un impianto di distribuzione irrigua esistente e collegato all'invaso oggetto dell'intervento, che in un dato periodo distribuisce 100.000 mc., determinano una effettiva riduzione delle perdite di acqua pari a 10.000 mc. In

realtà in alcune condizioni questo risultato potrebbe essere visto come 10.000 mc di acqua "extra" messa a disposizione degli agricoltori.

Tuttavia, poiché questo impianto di distribuzione irrigua attinge da un invaso e da un corpo idrico il cui stato è stato ritenuto non buono per motivi legati alla quantità di acqua, è richiesta una riduzione effettiva del consumo di acqua a livello dell'investimento (cioè una riduzione effettiva dell'acqua che passa attraverso l'impianto) pari al 50% del risparmio idrico potenziale.

Poiché il risparmio potenziale di acqua è di 10.000 mc, l'effettiva riduzione del flusso idrico nel periodo di riferimento deve essere di almeno 5.000 mc.

L'altra metà del risparmio idrico potenziale (gli altri 5.000 mc "extra") può essere, invece, trasferita agli agricoltori. Pertanto, vi è sia un beneficio economico per gli agricoltori serviti (in quanto 5.000 mc in più sono stati distribuiti) sia un beneficio ambientale (in quanto 5.000 mc in meno sono stati prelevati dal corpo idrico interessato).

3. se l'investimento produce, per l'Ente, un aumento netto della superficie irrigata che interessa una determinata area o un corpo superficiale è ammissibile solo se:

3.1 lo stato del corpo idrico è stato ritenuto almeno buono nel Piano di Gestione del bacino idrografico per motivi riguardanti la quantità d'acqua;

3.2 un'analisi ambientale, effettuata o approvata dall'autorità competente, e che può anche riferirsi a gruppi di aziende, mostra che l'investimento non avrà un impatto negativo significativo sull'ambiente e non causerà un peggioramento delle condizioni del corso d'acqua.

Ai fini della determinazione dell'aumento netto della superficie irrigata con acqua distribuita dall'Ente, possono essere considerate superfici già irrigate, le superfici che non sono irrigate al momento della domanda di sostegno, ma nelle quali, negli ultimi 7 anni, era attivo un impianto di irrigazione connesso ad una derivazione con concessione al prelievo in atto.

L'investimento che comporta un aumento della superficie netta irrigata, deve altresì assicurare una riduzione effettiva del consumo d'acqua pari ad almeno il 50% del risparmio idrico potenziale reso possibile dall'investimento, valutato ex ante e verificato ex

post. Il risparmio idrico effettivo dovrà essere raggiunto su base annua, tale riduzione effettiva dovrà essere calcolata rispetto al consumo medio annuo degli ultimi 7 anni, basato sui volumi misurati (se prima dell'investimento esistevano misuratori) o stimati (se non esistevano misuratori).

In tutti i casi in cui l'investimento consista anche nella trasformazione, ammodernamento, completamento e miglioramento di un impianto di distribuzione irrigua esistente e collegato all'invaso oggetto dell'intervento, esso, in base ad una valutazione ex ante, deve offrire un risparmio idrico potenziale superiore al 10%.

Di seguito si riporta un esempio che può aiutare nella determinazione del risparmio idrico potenziale.

Un impianto di distribuzione che trasporta acqua per diverse aziende ha una portata d'acqua regolare, per esempio, 100.000 mc in un dato periodo.

A causa di crepe, fessurazioni, ecc., 15.000 mc dei predetti 100.000 mc vengono dispersi e non raggiungono mai gli utenti finali.

Con l'intervento proposto, potrebbe non essere possibile ridurre il livello di perdita di acqua dell'impianto a zero mc. Tuttavia, la realizzazione dell'intervento, consentirebbe di ridurre le perdite di acqua da 15.000 mc a 5.000 mc. Conseguentemente, il flusso di acqua attraverso l'impianto potrebbe essere ridotto di 10.000 mc, senza determinare alcun impatto negativo sugli agricoltori da esso serviti, perché essi continueranno a ricevere la medesima quantità di acqua.

In questo senso, 10.000 mc è il "risparmio idrico potenziale" nel periodo in questione. Espresso in termini percentuali è il 10% (10.000 mc su 100.000 mc).

Nella tabella che segue è riportata in percentuale il risparmio idrico potenziale minimo da raggiungere a livello di investimento per le azioni finanziabili con il presente bando.

Tabella 1

AZIONI FINANZIABILI	% RISPARMIO IDRICO POTENZIALE DA GARANTIRE SUPERIORE al:
1) ampliamento e/o l'ammodernamento di invasi/bacini, di capacità superiore a 40.000 mc ed inferiori a 250.000 mc	6 %
2) realizzazione di nuovi invasi di capacità superiore a 40.000 mc ed inferiori a 250.000 mc	5%
3) miglioramento o realizzazione di nuove adduzioni	15%
4) trasformazione, ammodernamento, completamento e miglioramento di un impianto di distribuzione irrigua esistente	10%
5) completamento di schemi irrigui esistenti	15%
6) realizzazione di sistemi di telecontrollo	10 %

Nel caso di realizzazione ex novo di un invaso o di aumento della capacità di accumulo di un invaso esistente, il risparmio idrico potenziale è valutato in termini di mancato prelievo dai corpi idrici.

Inoltre, per essere ammesso a contributo, il progetto dovrà:

4. essere almeno di livello definitivo;
5. essere incluso nel Piano triennale e programma annuale degli interventi dell'Ente, se pubblico;
6. essere corredato di parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale o Valutazione di Incidenza limitatamente ai casi previsti dalle norme vigenti;

7. l'invaso progettato dovrà avere capacità di accumulo superiore a 40.000 mc ed inferiore a 250.000 mc;
8. prevedere opere di presa e di adduzione fino all'invaso con distanza non superiore a 3.000 metri di sviluppo lineare della condotta da realizzare;
9. prevedere lo sviluppo lineare della condotta della rete per il collettamento dell'acqua, dall'invaso all'impianto di irrigazione esistente, non superiore a 3.000 metri;
10. essere coerente con il Piano di Gestione Acque del Bacino Idrografico dell'Appennino Meridionale, come da DQA 2000/60/CE e con il Piano di Gestione del Rischio alluvioni come da Direttiva 2007/60/CE;
11. essere corredato di garanzia del Minimo Deflusso Vitale (MDV) del corso d'acqua interessato dalla derivazione.

Non saranno ammessi investimenti relativi ad invasi/bacini nonché a reti di distribuzione:

- ad uso plurimo (civile);
- la cui risorsa idrica proviene dalla falda;
- la cui capacità di accumulo è inferiore/uguale a 40.000 mc o superiore/uguali a 250.000 metri cubi;
- per la loro manutenzione ordinaria e straordinaria;
- collegati ad invasi/bacini di capacità inferiore/uguale a 40.000 mc o superiore/uguale a 250.000 metri cubi;
- in aree dove l'irrigazione non è praticata a livello aziendale.

8. ALTRE CONDIZIONI PRECLUSIVE LA CONCESSIONE

I richiedenti per essere ammessi a contributo devono soddisfare oltre i requisiti previsti al paragrafo 12.1 *"Affidabilità del richiedente"* delle Disposizioni Generali.

I richiedenti, inoltre, non devono aver beneficiato, per la stessa iniziativa, di finanziamenti pubblici nei cinque anni antecedenti la data di presentazione della domanda.



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



Gli interventi, candidati in adesione al presente bando, dovranno rispettare la demarcazione stabilita in sede di Accordo di Partenariato tra il PSR Nazionale 2014-20 e il PSR Campania 2014-20, così da non sovrapporre e quindi duplicare gli interventi stessi.

Pertanto, la presente tipologia non si applica agli interventi che propongono operazioni analoghe a quelle previste dai progetti candidati in adesione al bando pubblicato per la tipologia di operazione 4.3.1 del PSRN 2014-20 ovvero che ricadono, anche parzialmente, nelle aree interessate dagli stessi. Tale condizione sarà oggetto di verifica in fase di istruttoria della domanda di sostegno.

Non sono ammissibili progetti che non prevedono interventi di realizzazione, ampliamento e/o ammodernamento di invasi/bacini.

Nel caso di interventi su invasi già esistenti il progetto deve prevedere, pena la non ammissibilità a valutazione, tutti gli interventi necessari previsti dalla normativa vigente, per l'adeguamento in materia di impiantistica, sicurezza e salute nei luoghi di lavoro, adeguamento sismico, ecc.

I beneficiari privati sono tenuti al rispetto del disposto dell'art. 1 del D.lgs n. 50 del 2016 e ss.mm.ii..

È, altresì, necessario:

- ✓ che il soggetto proponente l'investimento, al momento della presentazione della domanda di sostegno sia titolare di concessione di derivazione per l'opera interessata dall'intervento, ai sensi del R.D. 1775/1933 e ss.mm.ii.;
- ✓ aver acquisito il Codice Unico di Progetto (CUP) (per i soggetti pubblici);
- ✓ aver acquisito tutte le richieste/autorizzazioni, i pareri e i nulla osta previsti dalle vigenti normative, necessarie per il livello di progettazione candidato a finanziamento;
- ✓ aver allegato al progetto la relazione agronomica riguardante tutta l'area agricola interessata dall'intervento, che inquadri la realtà agricola di detta area e che illustri i benefici potenziali raggiungibili a seguito della realizzazione del progetto;
- ✓ aver allegato al progetto l'elenco delle aziende agricole direttamente beneficiarie dalla realizzazione dell'intervento, con l'indicazione, per ciascuna di esse: del CUAA,

della SAU irrigata, delle colture praticate con indicazione della specifica superficie utilizzata per queste ultime, eventuale partecipazione a specifici programmi per il contenimento dei consumi idrici, indicazione delle aziende iscritte ad albi di produzioni (DOCG, DOC, DOP, IGP) o anche con sistemi di produzione certificata biologica ed eventuali beneficiari dei contributi previsti dalle tipologie di intervento 4.1.1 e 4.1.4;

- ✓ aver allegato la dichiarazione relativa l'avvenuto caricamento sulla piattaforma SIGRIAN di tutte le informazioni riguardanti le opere irrigue gestite e/o possedute dal richiedente, con allegato specifico elenco dei dati, riferiti agli ultimi 7 anni, dei prelievi e delle distribuzioni, riferiti alle opere oggetto di finanziamento;
- ✓ (per i soggetti pubblici) aver allegato il provvedimento di approvazione del progetto candidato a finanziamento;
- ✓ Per i soggetti privati:
 - a. il consorzio ed i relativi conviventi devono aver manifestato esplicito consenso alla presentazione della domanda di sostegno;
 - b. aver aderito e caricato sulla piattaforma SIGRIAN tutti gli impianti irrigui e le relative opere irrigue possedute dal consorzio;
 - c. è obbligatorio, ai fini dell'ammissibilità, la presentazione della seguente documentazione:
 - Elenco dei consorziati indicando, per ciascuno di essi la data di nascita ed il codice fiscale;
 - Statuto ed atto costitutivo del consorzio;
 - Copia dell'atto con il quale il Consiglio di Amministrazione o il competente organo:
 - Approva il progetto e la relativa previsione di spesa;
 - Autorizza il legale rappresentante alla presentazione dell'istanza di finanziamento;
 - Nomina il responsabile tecnico;



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



- ✓ La compilazione, in tutte le sue parti della tabella di cross reference (come da modello **allegato n.9**).

La tipologia di intervento deve assicurare il rispetto delle prescrizioni di settore (pareri, nulla osta e autorizzazioni ecc.).

Qualora un investimento rischi di avere effetti negativi sull'ambiente, la decisione circa la sua ammissibilità a beneficiare del sostegno è preceduta da una Valutazione dell'Impatto Ambientale, conformemente all'art. 45(1) del reg. (UE) n. 1305/2013.

Per tutti i beneficiari di questa tipologia è fatto obbligo di mantenere in esercizio e con le stesse finalità, le opere realizzate per un periodo non inferiore ai 5 anni dalla data di liquidazione del saldo.

Il mancato rispetto anche di uno solo degli elementi sopra indicati (par. 7 e 8) determina la non ammissibilità della proposta progettuale all'istruttoria, come da Disposizioni Generali.

L'importo massimo finanziabile per domanda di sostegno è fissato in € 4.000.000,00 (IVA inclusa). Potranno essere presentati progetti di importi superiore, ma la somma eccedente resterà a carico del beneficiario, fermo restando la rendicontazione delle stesse al competente Ufficio regionale.

Il soggetto richiedente potrà presentare al massimo due domande di sostegno per il presente bando. La domanda di sostegno dichiarata ricevibile è sottoposta ad istruttoria tecnica - amministrativa ai sensi del paragrafo n. 13.2 delle Disposizioni Generali ed è oggetto di sopralluogo preventivo volto alla verifica dello stato dei luoghi così come si rileva dalla documentazione allegata alla domanda stessa. Costituiscono condizioni per l'ammissibilità l'esito positivo dell'istruttoria tecnica - amministrativa e del sopralluogo preventivo di cui al punto precedente, nonché il raggiungimento di almeno 43 punti nella valutazione effettuata con i criteri di selezione del presente del bando.

9. **SPESE AMMISSIBILI**

In coerenza con quanto stabilito all'art. 45 del Reg. 1305/2013 e dal paragrafo 12.4 *"Ammissibilità delle spese"* delle Disposizioni Generali, sono ammissibili le spese per le seguenti attività:

1. lavori, comprensivi di oneri per la sicurezza e per la manodopera, per le tipologie indicate al paragrafo 5 del presente bando, inclusi lavori in amministrazione diretta ed opere di ingegneria naturalistica. Queste ultime sono ammesse nella misura massima del 20% dell'importo dei lavori a base d'asta;
2. opere accessorie (recinzioni, cancelli, ecc.) atte a prevenire intrusioni e a proteggere le opere realizzate;
3. forniture, che andranno sempre rendicontate separatamente dai lavori, così come indicato nel successivo *"quadro di raffronto"* In particolare esse comprendono:
 - acquisto di impianti, macchinari, attrezzature nuove strettamente connessi agli investimenti di cui sopra;
 - misuratori dei volumi prelevati;
 - sistemi di telecontrollo e misurazione delle portate;
 - per i bacini di accumulo di capacità superiore a 150.000 mc ed inferiore a 250.000 mc: fornitura e posa in opera di sistemi sensoristici per monitorare in maniera costante gli elementi formanti la struttura dell'invaso ed evidenziarne momenti di criticità, compreso l'acquisto e/o sviluppo di software per la gestione degli impianti oggetto del finanziamento;
4. spese generali entro il limite dell'importo della spesa ammessa, così come definite nel paragrafo 12.4.3 *"Spese generali"* delle Disposizioni Generali;
5. espropri (esclusivamente per i Consorzi di Bonifica e irrigazione ed i Consorzi irrigui di Miglioramento Fondiario nella misura massima del 10% del totale dei lavori;
6. IVA.

Non sono ammissibili le spese di gestione di cui al paragrafo 12.4.2 *"Spese di gestione"* delle Disposizioni Generali e tutti i casi di cui al paragrafo 12.4.1.2 *"Casi di inammissibilità"* dello stesso documento.



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



Non sono, altresì, ammissibili a contributo:

- la realizzazione di investimenti riferiti esclusivamente ad adeguamento a norme obbligatorie;
- le spese per acquisto e/o sviluppo di software non strettamente a corredo dell'invaso oggetto di finanziamento;
- investimenti realizzati prima della presentazione della domanda di sostegno.

Beneficiari privati

Nel caso in cui il progetto candidato da parte di un beneficiario privato, non ricada nell'ambito di applicazione del D.lgs 18 aprile 2016 n. 50 e ss.mm.ii., la determinazione della spesa ammissibile a finanziamento terrà conto delle migliori condizioni di mercato e le offerte devono soddisfare tutte le condizioni previste dal paragrafo 13.2.2.1 delle Disposizioni Attuative Generali per le Misure non connesse alla superficie e/o agli animali.

Le voci utilizzate nel computo metrico, saranno quelle indicate nel "Prezzario per le opere di miglioramento fondiario" vigente in Regione Campania al momento della presentazione della domanda di sostegno, in mancanza del riferimento, nel Prezzario Regionale delle Opere Pubbliche.

Laddove sono previsti lavori di ingegneria naturalistica le voci utilizzate nel computo metrico saranno quelle indicate all'allegato tecnico del "Regolamento per l'attuazione degli interventi di ingegneria naturalistica nel territorio della Regione Campania" emanato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 574 del 22 luglio 2002, ovvero la versione più aggiornata vigente al momento della presentazione della domanda di sostegno.

Le voci di spesa che compongono l'investimento, andranno aggregate facendo riferimento al sottostante quadro economico che, una volta approvato dal competente Soggetto Attuatore, sarà notificato in allegato al decreto di concessione:

Voci di costo	Importo €
A - Lavori:	
a.1 Importo totale lavori a base d'asta	
a.1.1 di cui lavori di ingegneria naturalistica (max 20% di a.1)	
a.2 Oneri per lavori a base d'asta non soggetti a ribasso (a.1 + a.1.1)	
a.3 Lavori in amministrazione diretta ⁽¹⁾	
a.4 Oneri per lavori in amministrazione diretta	
Totale A (a.1+a.2+a.3+a.4)	
B - Somme a disposizione della stazione appaltante:	
b.1 Imprevisti (max. 5% di A)	
b.2 Spese tecniche e generali (come da paragrafo 12.4.3 delle Disposizioni Generali)	
b.3 Oneri di discarica	
b.4 Espropriazioni (max 10% di A) ⁽¹⁾	
b.5 IVA (% di a.1+a.2+b.1 +b.3)	
b.6 IVA (% di b.2)	
Totale B (b.1+ b.2+ b.3+b.4+b.5+b.6)	
C - Forniture	
c.1 Forniture	
c.2 Spese tecniche e generali forniture (max 5% di c.1)	
c.3 IVA sulle forniture(% di c.1)	
c.4 IVA spese generali forniture(% di c.2)	
Totale C (c.1 + c.2 + c.3 + c.4)	
D - Totale intervento (A+B+C)	

⁽¹⁾ Non ammissibili per i Consorzi irrigui

Precisazioni

L'ammissibilità e, quindi, l'eleggibilità a contributo comunitario delle spese è subordinata ad una specifica verifica da parte del competente Soggetto Attuatore (STP della Regione Campania), finalizzata ad accertare il rispetto dei principi comunitari di libera concorrenza, di parità di trattamento, di non discriminazione, di trasparenza, di proporzionalità, di economicità.

Gli importi del quadro economico del presente articolo saranno riportati nella domanda di sostegno alla **Sezione II - Dati del sottointervento** tenendo conto della seguente corrispondenza:

QUADRO DI RAFFRONTO

Voci di spesa della Sezione II "Dati del sottointervento" della domanda di sostegno		Voce di costo del quadro economico del presente bando:	
Descrizione		Voci da imputare nella Colonna imponibile	Voci da imputare nella colonna IVA
Costruzione, acquisizione, incluso leasing o miglioramento di bene immobile	→	A (Lavori) + b1 (imprevisti) + b.3 (oneri di discarica)+ b.4 (espropriazioni)	b.5 IVA (di A + b.1+b.3)
Spese generali collegate alle spese (onorari di architetti, ingegneri e consulenti, compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica, inclusi studi di fattibilità)	→	b.2 (spese tecniche e generali) + c.2 (Spese tecniche e generali forniture)	b.6 IVA (di b.2) + c.4 IVA (di c.2)
Acquisto o leasing di nuovi macchinari e attrezzature fino a copertura del valore di mercato del bene	→	c.1 (spese per forniture funzionali alla realizzazione degli interventi)	c.3 IVA sulle forniture (c.1)

a.1 Lavori: come da D. G., cap. 8.2 "appalti pubblici", sono incluse le voci di costo di cui al punto 1 del paragrafo 9 del presente Bando e, riportate nel computo metrico utilizzando i codici e gli importi del "Prezzario Regionale delle Opere Pubbliche" vigente al momento della presentazione della domanda di sostegno, coerentemente al paragrafo 13.2.2.2 "*Ragionevolezza dei costi - Beneficiari pubblici*".

Nel caso di beneficiari privati, quando i lavori da appaltare non ricadono nel disposto dell'art. 1 del D.lgs 50/16 e ss.mm.ii., si terrà conto di quanto prescritto in questo articolo del presente bando nella parte riservata ai beneficiari privati.

Per la formulazione di nuovi prezzi si farà ricorso all'analisi di mercato e dei prezzi, avvalendosi della metodologia indicata nel citato Prezzario dei lavori.

Per le opere di ingegneria naturalistica, ammissibile nel limite massimo del 20% dell'importo dei lavori a base d'asta (a.1), è necessario che le stesse siano **tutte** computate distintamente rispetto alle altre tipologie di lavori e tale computo, stralciato dal computo dei lavori complessivo, costituirà un ulteriore allegato del progetto. La mancata indicazione e/o inesatta quantificazione delle predette opere determinerà la non ammissibilità delle opere di ingegneria naturalistica.

a.2 Lavori in amministrazione diretta (esclusivamente per i soggetti pubblici): sono disciplinati al comma due lettera b) secondo periodo dell'art. 36 del D.lgs 50/16 e ss.mm.ii., gli affidamenti dovranno avvenire nel rispetto delle Linee Guida n. 4 e successivi aggiornamenti di attuazione del D.lgs 18/04/2016 n. 50 recanti "*Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori*", approvate dal Consiglio dell'Autorità Nazionale Anticorruzione con delibera n. 1097 del 26/10/2016 nonché dal capitolo 8.2.3 delle Disposizioni Generali.

b.1 Imprevisti: sono riconosciuti nel limite massimo del 5% dell'importo dei lavori (A) ed esclusivamente nel rispetto di quanto previsto dal D.lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii..

b.2 Spese tecniche e generali: saranno riconosciute, così come indicato nel capitolo 12.4.3 "*Spese generali*" delle Disposizioni Generali e comprendono:



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



- onorari per prestazioni tecniche affidate all'esterno della stazione appaltante. Nel caso di beneficiari privati, per la determinazione delle spese relative ai professionisti incaricati si dovrà far riferimento a quanto disposto al paragrafo 13.2.2.1.1 delle Disposizioni Generali;
- per i beneficiari pubblici, l'incentivo per incarichi affidati al personale interno alla stazione appaltante, riconosciute esclusivamente se è stato approvato il Regolamento dell'Ente interno aggiornato ai sensi del D.lgs. n. 50/2016;
- eventuali spese per la commissione giudicatrice (nel caso in cui sia stato utilizzato il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa);
- spese tenuta conto;
- oneri accessori per espropriazioni (registrazioni, trascrizione, ecc. (esclusivamente per i beneficiari pubblici));
- spese per le azioni informative e di pubblicazione.

Riguardo il primo punto dell'elenco, non sono ammesse a contributo spese tecniche comunque sostenute dalla stazione appaltante non effettuate con le modalità previste nelle Disposizioni Generali al capitolo 13.2.2.2 *"Ragionevolezza dei costi"*. Per i soggetti pubblici, incarichi di importo inferiore ai 40.000,00 €, non effettuati con le modalità indicate nel paragrafo 13.2.2.2. delle Disposizioni Generali, comma 9, non sono ammissibili. Inoltre, la stima del valore dei servizi di ingegneria e architettura da acquisire e/o acquisiti in caso di incarichi esterni alla stazione appaltante deve essere redatta in conformità al D.M. Giustizia del 17/06/2016.

In relazione al secondo punto dell'elenco, e per i soggetti pubblici, saranno ammissibili spese per incentivi per le funzioni tecniche erogate secondo quanto previsto nel par. 12.4.3.1 *"Incentivi per funzioni tecniche"* delle Disposizioni Generali, sempreché non sussistano elementi o disposizioni impeditive all'erogazione dell'incentivo, anche in riferimento a quanto deliberato dalla Sezione Autonomie della Corte dei Conti con la Delibera n.7/2017.

Le attività ammissibili a contributo riguardano: attività di programmazione, verifica preventiva dei progetti di predisposizione, controllo delle procedure di bando, esecuzione del contratto pubblico, responsabile unico del procedimento, direzione dei lavori ovvero

direzione dell'esecuzione e di collaudo tecnico amministrativo.

b.3 Oneri di discarica: il riconoscimento di tali spese è subordinato alla presentazione di tre preventivi, laddove possibile, e sulla scelta di quello più favorevole economicamente per il beneficiario.

b.4 Espropriazioni; sono ammissibili solo per i beneficiari pubblici, nella misura massima del 10% del costo totale dei lavori. In tale voce devono essere ricomprese esclusivamente le indennità corrisposte agli aventi diritto.

La trascrizione delle eventuali particelle oggetto di esproprio è obbligatoria ai fini della richiesta del saldo del contributo e dovrà essere effettuata a favore del Demanio dello Stato – ramo bonifiche ed irrigazione prima della chiusura amministrativa dell'intervento finanziato, pena il mancato riconoscimento delle spese relative a tale voce.

b.5 e b.6, c.3 e c.4 Imposta sul valore aggiunto (IVA): viene applicata alla percentuale vigente al momento della domanda di sostegno ed è disciplinata secondo quanto previsto al par. 12.4.4. delle Disposizioni Generali.

c.1 Forniture; l'acquisto di attrezzature deve essere strettamente connesso alla realizzazione dell'intervento e sono ammissibili esclusivamente quelle previste al punto 3 di questo paragrafo del presente bando.

Il mancato rispetto di tutto quanto sopra comporta la non ammissibilità delle spese sostenute.

Costituisce ulteriore riferimento per la determinazione dell'ammissibilità delle spese il documento predisposto dal Ministero dell'Economia d'intesa con il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, concernente "Linee guida per la determinazione delle spese ammissibili dei Programmi di Sviluppo Rurale e degli interventi analoghi", approvato l'11/02/2016 dalla Conferenza Permanente per i rapporti Stato-Regioni.

10. PRESCRIZIONI TECNICHE/ALTRE INDICAZIONI SPECIFICHE

Per la realizzazione degli interventi devono essere utilizzati materiali tradizionali e coerenti con il contesto paesaggistico.



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



Con riferimento agli interventi candidati al finanziamento è necessario acquisire la documentazione relativa allo "stato di fatto" corredata da dettagliata documentazione fotografica. I punti di intervento dovranno essere opportunamente georeferenziati e le coordinate dovranno essere riportate nella predetta documentazione.

Gli interventi ricadenti nelle aree Natura 2000 sono attuati nel rispetto delle normative nazionali e regionali di riferimento e, pertanto, qualora necessario, si avvarranno della Valutazione di Incidenza.

Qualora i progetti candidati rientrino nelle condizioni previste dalla normativa vigente in materia di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), se esecutivi dovranno essere corredati dal relativo decreto VIA, mentre per i definitivi dovrà risultare avviata la relativa procedura.

La normativa pertinente, le procedure e la modulistica predisposta dalla Regione Campania, inerenti la Valutazione d'Incidenza sono reperibili sul sito "Valutazioni ambientali: VAS-VIA-VI" della Regione Campania, al seguente indirizzo:
<http://viavas.regione.campania.it/>.

In allegato al progetto dovrà essere presentata la tabella di cross reference il cui format costituisce l'**allegato n.9** al presente bando;

Inoltre, è possibile per la consultazione fare riferimento ai seguenti link:

per relazioni di piano:

http://www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it/dam_083.htm;

per le cartografie:

http://www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it/dam_065.htm.

La relazione tecnica, indipendentemente da quanto in dettaglio è riportato negli allegati progettuali dovrà contenere, in maniera esplicita, i seguenti dati:

- differenza di quota altimetrica, espressa in metri, tra l'invaso e l'impianto irriguo ad esso collegato;

- lunghezza della condotta di collettamento dell'acqua, espressa in metri lineari, dall'invaso all'impianto irriguo ad esso collegato;
- lunghezza della condotta di collegamento, espressa in metri lineari, dall'opera di presa all'invaso oggetto del finanziamento;
- SAU irrigata, espressa in Ha, dall'impianto di distribuzione irrigua alimentato dall'invaso oggetto dell'intervento;
- capacità di accumulo dell'invaso, espressa in metri cubi. Nel caso di invaso già esistente, capacità di accumulo ante intervento e post-intervento;
- Esatta allocazione delle opere di rinaturazione e di ingegneria naturalistica realizzate:
 - a) nelle aree di sbarramento, nell'area di realizzazione dell'invaso e di quelle minori (es.: viabilità di servizio, piazzale locali di manovra, pozzetti di derivazione, ecc.) interessate dai lavori di scavo e di rinterro;
 - b) nell'area di realizzazione dell'invaso e di quelle minori interessate dai lavori di scavo e di rinterro.
- numero di aziende servite dall'impianto di distribuzione irrigua collegato all'invaso.
- percentuale di aziende servite che aderiscono a specifici programmi per il contenimento dei consumi idrici mediante consiglio irriguo;
- percentuale di aziende servite dall'impianto di distribuzione irrigua collegato all'invaso ed iscritte ad albi di produzioni D.O.C.G. o D.O.C. o D.O.P. o I.G.P o anche di sistemi di produzione certificata biologica;
- eventuale numero di aziende servite beneficiare del contributo nell'ambito delle tipologie 4.1.1 e 4.1.4.

		0
Lunghezza della condotta di collettamento dell'acqua	Il punteggio attribuito aumenta al diminuire della distanza della condotta realizzata, misurata in metri lineari.	
	<i>< a 1.000 metri</i>	5
	<i>da = 1.000 e fino a < 2.500;</i>	3
	<i>da = 2.500 e fino = 3.000 metri (limite massimo definito nella scheda di misura)</i>	0

Principio di selezione 3: Minore distanza dell'opera di presa dall'invaso realizzato con l'intervento (peso max 6)

Descrizione	Declaratoria e modalità di attribuzione	punteggio
Distanza dell'opera di presa dall'invaso.	È attribuito maggiore punteggio in funzione della diminuzione dei metri lineari di condotta realizzata.	
	<i>< di 1.000 metri;</i>	6
	<i>da = 1.000 e fino a < di 2.500;</i>	3
	<i>da = 2.500 e fino = 3.000 metri (limite massimo stabilito nella scheda di misura)</i>	0

Principio di selezione 4: Maggiore SAU interessata dall'intervento (peso max 15)

Descrizione	Declaratoria e modalità di attribuzione	punteggio
SAU irrigata con l'impianto di distribuzione irrigua collegato all'invaso oggetto di intervento	Il punteggio è attribuito in funzione del maggior numero di ettari di SAU serviti dall'impianto di distribuzione irrigua collegato all'invaso.	
	<i>> di 50 ettari</i>	15
	<i>> di 20 ettari ≤ di 50 ettari;</i>	8
	<i>≤ di 20 ettari</i>	0

Principio di selezione 5: Livello progettuale (peso max 10)

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>punteggio</i>
<i>Progetto esecutivo</i>	<i>Progetto esecutivo redatto ai sensi della normativa vigente in materia di appalti pubblici al momento dell'emanazione del bando.</i>	10
	<i>Progetto definitivo</i>	0

Principio di selezione 6: Maggiore capacità dell'invaso (per invasi di capacità superiore a 100.000 ed inferiore a 250.000 mc) (peso max 10)

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>punteggio</i>
Capacità di accumulo dell'invaso	Il criterio tiene conto della capacità di accumulo di acqua ad uso irriguo dell'invaso desumibile dagli elaborati progettuali.	
	oltre 180.000 e < a 250.00 mc;	10
	≥ di 150.000 e ≤ 180.000 mc;	8
	> di 120.000 e < 150.000 mc;	6
	> di 100.000 e ≤ 120.000 mc ;	4
	≤ di 100.000 mc;	0

Principio di selezione 7: Utilizzo di tecniche costruttive/tecnologie a minore impatto ambientale (peso max 5)

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>punteggio</i>
Adozione di tecniche costruttive e/o tecnologie che consentono di mitigare l'impatto ambientale sia relativo all'invaso che alle opere accessorie.	Opere di rinaturazione e di ingegneria naturalistica realizzate:	
	a) nelle aree di sbarramento, nell'area di realizzazione dell'invaso e di quelle minori (es.: viabilità di servizio, piazzale locali di manovra, pozzetti di derivazione, ecc.) interessate dai lavori di scavo e di rinterro;	5
	b) nell'area di realizzazione dell'invaso e di quelle minori interessate dai lavori di scavo e di rinterro.	3
	Nessun intervento	0

Principio di selezione 8: Maggiore numero di aziende servite dall'impianto irriguo realizzato o esistente collegato (peso max 15)

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>punteggio</i>
Numero di aziende servite dall'impianto di distribuzione irrigua collegato all'invaso.	> di 20 aziende servite;	15
	≥ di 10 aziende e ≤ di 20 aziende agricole servite;	8
	< di 10 aziende servite	0

Principio di selezione 9: Partecipazione delle aziende servite a specifici programmi per il contenimento dei consumi idrici mediante consiglio irriguo (peso max 7)

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>punteggio</i>
Partecipazione delle aziende servite a specifici programmi per il contenimento dei consumi idrici mediante consiglio irriguo	Il criterio collegato è riferito alla percentuale di aziende che partecipano a specifici programmi che mirano alla corretta definizione dei volumi irrigui, rispetto al totale delle aziende servite dall'impianto di distribuzione irrigua esistente collegato all'invaso. Le aziende agricole che beneficiano del programma di consulenza all'irrigazione della Regione Campania o a programmi di consulenza analoghi devono già aver aderito al programma.	
	> del 20%;	7
	≥ del 5% e ≤ del 20%;	3
	< del 5 %	0

Principio di selezione 10: Rapporto costo dei lavori/numero di aziende agricole servite (peso max 12)

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>punteggio</i>
Costo dei lavori/numero di aziende agricole servite	< di € 75.000	12
	= > € 75.000 e fino a € 80.000	10
	> di € 80.000 e fino a € 90.000	8

	> di € 90.000 e fino a € 95.000	6
	> di € 95.000 e fino a € 100.100,00	3
	Rapporto superiore a € 100.100	0
	Il valore di riferimento utilizzato, € 100.100,00 rappresenta il costo per la realizzazione dell'invaso ripartito per azienda ed è ottenuto attraverso la formula: € 10,01*250.000/25 di cui: € 10,01: costo medio di costruzione dell'invaso (attualizzato al prezzario O.P. 2014) e riferito a mc di acqua accumulata (fonte informativa: La prefattibilità degli investimenti irrigui – INEA); - 25: numero massimo di aziende servite da un impianto di distribuzione irrigua collegato ad un invasore di capacità limite appena inferiore a 250.000 mc.	

Principio di selezione 11: Investimento ricadente in aree di produzione di qualità con marchi DOP e IGP

<i>(peso max 3) Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>punteggio</i>
Percentuale di aziende servite dall'impianto di distribuzione irrigua collegato all'invaso ed iscritte ad albi di produzioni D.O.C.G. o D.O.C. o D.O.P. o I.G.P o anche di sistemi di produzione certificata biologica.	L'assegnazione del punteggio è basata sulle caratteristiche delle aziende servite. Il richiedente dovrà espressamente indicare gli albi/registri ai quali le aziende sono iscritte, fornendo a supporto autodichiarazione contenente gli elementi necessari per la verifica.	
	Percentuale pari o superiore al 30%	3
	Percentuale inferiore al 30%	0

Principio di selezione 12: Maggiore numero di beneficiari finali che usufruiscono di contributo nell'ambito delle tipologie 4.1.1 e 4.1.4. (peso max 2)

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>punteggio</i>
Numero di aziende servite beneficiare del contributo nell'ambito delle tipologie 4.1.1 e 4.1.4	Potranno essere incluse in elenco tutte le aziende già dotate di impianti di irrigazione tesi al risparmio della risorsa idrica purché questi ultimi risultino opportunamente documentati. La relazione agronomica a corredo dei progetti dovrà fornire i dettagli relativi a tali aziende agricole. Analogamente potranno essere incluse quelle che concorrono all'obiettivo del risparmio della risorsa idrica attraverso i benefici offerti della tipologia di intervento 4.1.4, anch'essa strettamente connessa a questa tipologia.	
	Il punteggio è attribuito se la percentuale di tali aziende, rispetto al totale delle aziende agricole servite dall'impianto di distribuzione collegato all'invaso, è superiore al 20%.	
	Percentuale superiore al 20%	2
	Percentuale inferiore o uguale al 20%	0

Il punteggio totale massimo attribuibile per domanda di sostegno è pari a 100.

La domanda è finanziabile se raggiunge almeno un punteggio minimo di 43.

13. PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO E DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE

Le domande di sostegno devono essere presentate per via telematica, tramite compilazione della domanda informatizzata presente sul portale SIAN, previa "costituzione e aggiornamento del fascicolo aziendale" di cui al paragrafo 8.1.2 delle Disposizioni Generali, entro il termine indicato dal Decreto di approvazione del presente Bando.

Il richiedente, pena l'esclusione dalla valutazione e la conseguente decadenza della proposta progettuale, dovrà trasmettere la Domanda di Sostegno con le modalità previste al paragrafo 9.1 "Modalità di presentazione delle Domande" delle Disposizioni Generali a cui si rimanda per i necessari approfondimenti.



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



Alla D. di S. dovrà essere allegata la seguente documentazione tecnico/amministrativa:

1. Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa ai sensi del DPR 445/2000, attestante il possesso delle condizioni di ammissibilità di cui all'art. 7 dichiarate dal RUP o dal Responsabile Tecnico (nel caso di soggetto privato) ed ulteriori condizioni di ammissibilità di cui all'art. 8 del presente bando (come da modello **allegato n. 1**);
2. Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa ai sensi del DPR n. 445/2000, attestante l'affidabilità del richiedente se pubblico (come da modello **allegato n. 2**);
3. Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa ai sensi del DPR n. 445/2000, attestante l'affidabilità del richiedente se privato (come da modello **allegato n. 2.1**);
4. Dichiarazione sostitutiva di certificazione familiari conviventi, resa ai sensi dell'art. 46 del DPR n. 445/2000, se il richiedente è privato (come da modello **allegato n. 2.2**);
5. Dichiarazione sostitutiva di certificazione di iscrizione alla Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura, resa ai sensi dell'art. 46 del DPR n. 445/2000, se il richiedente è privato (come da modello **allegato n. 2.3**);
6. Dichiarazione relativa l'avvenuto caricamento sulla piattaforma SIGRIAN di tutte le informazioni riguardanti le opere irrigue gestite e/o possedute dal richiedente nonché di tutti i dati riguardanti i prelievi e le distribuzioni, con allegato specifico elenco dei dati, riferiti agli ultimi 7 anni, riguardanti le opere oggetto di finanziamento;
7. Elaborati tecnici di livello progettuale definitivo o esecutivo, redatti ai sensi della normativa vigente in materia;
8. Elenco delle aziende servite dall'impianto di distribuzione irrigua collegato all'invaso oggetto del finanziamento, con l'indicazione per ciascuna azienda: della SAU, CUAA, eventuale partecipazione a specifici programmi per il contenimento dei consumi idrici, eventuali beneficiari delle tipologie di intervento 4.1.1 e 4.1.4;

9. Copia del provvedimento di approvazione del Programma triennale dei Lavori Pubblici dell'Ente da cui si evinca il progetto proposto, qualora l'importo di quest'ultimo sia pari o superiore a 100.000,00 €;
10. Copia del provvedimento che propone, qualora previsto, l'inserimento del progetto nell'elenco annuale dei Lavori Pubblici dell'Ente;
11. Validazione del progetto ai sensi dell'art. 26 del D.lgs 50/16 e ss.mm.ii.;
12. Copia del provvedimento di approvazione del progetto definito/esecutivo da parte dell'Ente proponente e la relativa previsione di spesa;
13. Regolamento dell'Ente sugli incentivi al personale interno aggiornato al d.lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.;
14. Relazione a firma del RUP o del responsabile tecnico (per i soggetti privati) che riporti la stima del valore dei servizi di ingegneria e architettura da acquisire e/o acquisiti in caso di incarichi esterni alla stazione appaltante redatta in conformità al D.M. 17/06/2016, inoltre, per gli affidamenti di importo inferiore a € 40.000,00 in conformità al paragrafo 13.2.2.2 delle Disposizioni generali;
15. Valutazione d'Incidenza, a firma del tecnico competente, per gli interventi ricadenti in aree Natura 2000, SIC e ZPS, ove prevista, ai sensi del DPR 357/97 e ss.mm.ii., ovvero dichiarazione sostitutiva ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 del DPR n. 445/2000, adeguatamente motivata, in cui si attesti che gli interventi progettati non necessitano di detto documento (come da modello **allegato n. 8**);
16. Tabella di cross reference, il cui format costituisce l'**allegato n. 9** al presente bando, compilata in tutte le sue parti e con tutti gli elementi utili ad accelerare l'attività istruttoria.

Inoltre, a corredo della documentazione suddetta, il beneficiario utilizzando il modello prodotto dalla procedura informatica, dovrà dichiarare:

- di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui al D.lgs. n. 196 del 30/06/2003 che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici nell'ambito del procedimento teso all'ottenimento dei benefici economici;



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



- di essere pienamente a conoscenza del contenuto del bando di attuazione della misura e delle Disposizioni Generali e di accettare gli obblighi in esse contenuti (come da modello **allegato n. 3**);
- di essere pienamente a conoscenza delle conseguenze derivanti dalla inosservanza degli adempimenti riportati nelle norme che regolano l'erogazione dei premi.

Nel caso in cui si presenti un progetto di livello esecutivo, lo stesso dovrà essere corredato di tutti i pareri sotto indicati, laddove ne ricorra il caso:

- parere favorevole dell'Autorità di Distretto Idrografico territorialmente competente per i casi previsti dalle rispettive discipline normative e/o misure di salvaguardia vigenti;
- parere rilasciato dalla Soprintendenza BB.AA.SS se l'area di intervento ricade in zona sottoposta a vincolo ai sensi del d.lgs. n. 42/2004 ss.mm.ii. nonché dell'art. 25 del d.lgs. n. 50/2016;
- nelle zone sottoposte a vincolo per motivi idrogeologici: autorizzazione allo svincolo idrogeologico rilasciata, ai sensi dell'art. 23 della Legge Regionale n.11 del 07 maggio 1996 e dal Titolo V, Sezione II del Regolamento di Tutela e Gestione Sostenibile del Patrimonio Forestale Regionale 3/2017 e ss.mm.ii., dall'Ente territorialmente competente;
- nulla osta rilasciato dall'Ente Parco (Nazionale o regionale) competente ai sensi dell'art. 13 della L. 394/91 se il progetto ricade in aree interessate a tale vincolo.

Inoltre, per i soggetti privati è necessario acquisire la seguente documentazione:

- a.1 manifestazione ed esplicito consenso alla presentazione della domanda di sostegno rilasciata dal consorzio ed i relativi conviventi;
- b.1 adesione e caricamento sulla piattaforma SIGRIAN di tutti gli impianti irrigui e le relative opere irrigue possedute dal consorzio;
- c.1 Elenco dei consorziati indicando, per ciascuno di essi la data di nascita ed il codice fiscale;
- d.1 Statuto ed atto costitutivo del consorzio;

e.1 Copia dell'atto con il quale il Consiglio di Amministrazione o il competente organo:

- Approva il progetto e la relativa previsione di spesa;
- Autorizza il legale rappresentante alla presentazione dell'istanza di finanziamento;
- Nomina il responsabile tecnico.

In assenza di vincoli, il Responsabile Unico del Procedimento ovvero il responsabile della realizzazione dell'opera (per i soggetti privati), unitamente al progettista, produrrà apposita dichiarazione di assenza di vincolo/i (come da modello **allegato n. 8**).

L'omessa allegazione anche di uno solo degli elementi sopra indicati determina l'esclusione della proposta progettuale dall'istruttoria, come da paragrafo 13.2.1 delle Disposizioni Generali.

14. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO E DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE

Il contributo concesso è rideterminato successivamente all'espletamento della gara di appalto e della relativa aggiudicazione dei lavori ai sensi del paragrafo 14.1 "Provvedimento di Concessione" delle Disposizioni Generali, e a seguito dell'accertamento da parte del Soggetto Attuatore territorialmente competente della corretta applicazione della normativa in materia di appalti pubblici, come da D.G. cap. 8.2 "appalti pubblici".

I richiedenti che hanno presentato progettazioni validate di livello esecutivo ai sensi del d.lgs. 50/16 e ss.mm.ii., per le quali hanno ottenuto l'attribuzione del punteggio pari a 10 dal pertinente principio di selezione n. 5, devono aver effettuato l'indizione della gara di appalto **entro 45 giorni** dalla data di sottoscrizione del provvedimento di concessione del finanziamento. Qualora tale termine non fosse stato rispettato, ad eccezione di cause di forza maggiore, l'Ente attuatore procederà ad attivare le procedure per la revoca del finanziamento concesso.

Il beneficiario, prima della richiesta dell'anticipazione, trasmetterà la seguente documentazione:



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



- nel caso in cui il progetto sia stato ammesso a finanziamento sulla base di un progetto di livello definitivo: progetto esecutivo corredato di tutti i pareri, nulla osta, atti di assenso necessari, e il relativo provvedimento di approvazione;
- copia dell'elenco annuale dei Lavori Pubblici nel quale risulti inserito il progetto, per i casi previsti dalla norma;
- autorizzazione sismica, nei casi previsti dalla norma;
- Codice Identificativo Gara (C.I.G.);
- determina a contrarre;
- provvedimento di nomina commissione di gara;
- atti di gara (bando di gara, disciplinare, capitolato d'oneri, pubblicazioni, verbali di gara, ecc..);
- verbale di aggiudicazione lavori e relativa approvazione;
- nel caso di aggiudicazione con offerta economicamente più vantaggiosa, progetto esecutivo approvato dalla Stazione Appaltante a seguito delle migliori offerte dalla Ditta aggiudicataria;

Nelle ipotesi di affidamento di servizi e forniture su piattaforma elettronica, le Stazioni appaltanti trasmettono al Soggetto Attuatore la determina a contrarre, nella quale è definita l'esigenza che intendono soddisfare, le caratteristiche dei beni/servizi che intendono conseguire, lo strumento che intendono adoperare. Trasmettono altresì il contratto stipulato con le forme e la pubblicità previste nel comma 14 dell'art. 32 del D.Lgs. n. 50/2016 e la determina di affidamento del bene/servizio che recepisce il contratto.

Il contributo, potrà subire all'esito di suddette verifiche una decurtazione variabile a seconda della gravità delle anomalie riscontrate, fino alla revoca totale dell'investimento. In ogni caso, le somme che si rendono disponibili dai ribassi d'asta non potranno essere utilizzate dalla stazione appaltante per l'esecuzione di ulteriori lavori e le stesse rientrano nella disponibilità finanziaria della tipologia d'intervento 4.3.2 del PSR Campania 2014-20.

Ai sensi di quanto riportato dal suddetto paragrafo 14.1 *"Provvedimento di Concessione"* delle Disposizioni Generali, il beneficiario è tenuto al rispetto degli obblighi previsti sulla tracciabilità dei flussi finanziari L. 136/10 e, pertanto, entro 15 giorni solari dalla data di

notifica del provvedimento di concessione del contributo, ha l'obbligo di comunicazione degli estremi del conto corrente (come da modello **allegato n. 4 e 4.1**) rispettivamente per il beneficiario pubblico o privato.

Per quanto riguarda i pagamenti, nel corso della realizzazione dell'investimento il beneficiario potrà accedervi secondo il seguente schema:

- **Anticipazione**, ai sensi del paragrafo 15.2 delle Disposizioni Generali, previa stipula di adeguata garanzia pari al 100% dell'importo anticipato, se è utilizzato il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, può essere erogato un anticipo pari al 50% del contributo rimodulato dopo l'appalto ed al netto della voce imprevisti, nel caso in sede di gara il punteggio attribuito per gli aspetti qualitativi sia stato inferiore o uguale a 70, può essere erogato un anticipo pari al 35% del contributo rimodulato dopo l'appalto ed al netto della voce imprevisti, invece, se il punteggio attribuito per gli aspetti qualitativi è superiore a 70;
- **Acconto** (SAL Stato di avanzamento dei lavori), ai sensi del paragrafo 15.3.1 delle Disposizioni Generali, per un minimo del 20% e sino al 90% della spesa ammessa;
- **Saldo**, ai sensi del paragrafo 15.3.2 delle Disposizioni Generali, previa verifica della completa e corretta attuazione del progetto e/o il completamento degli investimenti previsti.

Tutte le istanze di pagamento, ai sensi dell'art. 48, paragrafo 3 del Reg. (Ue) n. 809/2014, sono oggetto di verifica amministrativa in merito alla conformità dell'operazione, dei costi sostenuti e dei pagamenti effettuati.

I trasferimenti delle risorse finanziarie sono strettamente connessi alle attività di rendicontazione tecnico-economica da effettuarsi attraverso la presentazione di documentazione tecnica comprovante lo stato di realizzazione delle opere ed attività ammesse a contributo e la presentazione di documentazione amministrativa e contabile comprovante la spesa sostenuta dal beneficiario.

Domanda di pagamento per anticipazione:



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



alla richiesta di pagamento per anticipazione del contributo concesso e rimodulato Il beneficiario deve allegare:

- nomina del direttore dei lavori e del responsabile per la sicurezza;
- garanzia dell'importo anticipato;
- comunicazione di avvio dell'intervento (come da modello **allegato n.5**);
- verbale di consegna/inizio lavori;
- contratto dei lavori da eseguire.

Le modalità di presentazione della domanda di pagamento per anticipazione, sono riportate al paragrafo 15.2 delle Disposizioni Attuative Generali per le misure non connesse alla superficie e/o agli animali, a cui si rimanda per ogni approfondimento.

Nel caso di beneficiari privati, questi potranno richiedere l'erogazione di un'unica anticipazione sul contributo assentito, pari al massimo al 50% del sostegno stesso, che verrà corrisposta dall'Organismo Pagatore AGEA a seguito della presentazione di polizza fidejussoria di importo pari all'anticipo richiesto, rilasciata da Istituto Bancario o da Impresa di Assicurazione autorizzata all'esercizio del ramo cauzione seguendo le disposizioni fissate dall'Organismo Pagatore AGEA.

Qualora dagli accertamenti risultasse che, successivamente all'erogazione dell'anticipazione da parte dell'Organismo Pagatore, l'esecuzione degli investimenti è stata sospesa senza motivo e/o che la somma ricevuta è stata anche solo in parte utilizzata per fini diversi da quelli previsti, il Soggetto Attuatore dà immediato corso alle procedure di revoca del finanziamento e di recupero della somma erogata.

Domanda di pagamento per acconto (SAL):

Il beneficiario dovrà allegare alla richiesta di pagamento per SAL del contributo concesso e rimodulato:

- atti di contabilità che attestino l'avvenuta esecuzione della quota di lavori: libretto delle misure, registro di contabilità, Stato di Avanzamento Lavori, certificato di pagamento;

- provvedimento di approvazione degli atti di cui al punto precedente;
- provvedimento di approvazione di liquidazione della ditta esecutrice dei lavori e/o dei prestatori di servizi/forniture;
- fatture e/o documenti aventi forza probatoria equivalente, chiaramente riferibili al progetto finanziato, attraverso la dicitura "PSR Campania 2014-2020 - Misura 4.3.2 - titolo del progetto", con indicazione del CUP, del CIG, e dei dati di identificazione delle attrezzature eventualmente acquistate;
- quietanze di pagamento;
- ordinativi di pagamento;
- bonifici bancari;
- modelli F24 comprovanti l'avvenuto pagamento delle ritenute di acconto;
- dichiarazioni liberatorie del titolare della ditta esecutrice dei lavori e di eventuali prestatori di servizi/forniture (come da modello **allegato n. 6**);
- estratto del conto corrente dal quale si evincano i flussi finanziari.

Per quanto riguarda i beneficiari privati le istanze di pagamento per SAL devono essere accompagnate dalla seguente documentazione organizzata e trasmessa con le modalità precisate dalle disposizioni generali al paragrafo 15.3.1:

1. relazione con indicazione delle spese sostenute e degli investimenti realizzati firmata da un tecnico abilitato;
2. copia delle fatture quietanzate e dei documenti di pagamento (esclusivamente bonifici bancari o ricevute bancarie, assegni circolari non trasferibili) per le spese sostenute;
3. elenco analitico dei documenti giustificativi di spesa con gli estremi dei pagamenti effettuati;
4. dichiarazioni liberatorie dei venditori e /o dei prestatori di servizi utilizzati per realizzare il progetto corredata da copia del documento d'identità del venditore/fornitore;
5. documentazione fotografica concernente gli investimenti realizzati;
6. estratto del conto corrente dedicato all'investimento;
7. computo metrico di quanto realizzato e per il quale si chiede la liquidazione;



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



8. grafico e planimetrie delle opere realizzate al SAL.

Nella causale dei bonifici devono essere indicati gli estremi della/e fatture di volta in volta pagate ed, in caso di pagamenti riferiti a più fatture, i relativi importi.

Le fatture dovranno risultare emesse, a meno di specifica autorizzazione concessa, dalle ditte prescelte in fase di presentazione della domanda di sostegno, e riportare tutte le indicazioni contenute nelle Disposizioni Attuative Generali per le Misure non connesse alla superficie e/o agli animali al par. 16.3.4.

Per i documenti di spesa portati a rendiconto, come da Disposizioni Attuative Generali per le Misure non connesse alla superficie e/o agli animali al par. 12.4.4, deve essere dimostrato l'effettivo pagamento dell'IVA.

Sulla documentazione trasmessa verranno svolte verifiche per accertare che le spese:

- risultino sostenute esclusivamente dal beneficiario nell'arco temporale compreso fra la data di presentazione della domanda di sostegno e la data di presentazione della domanda di pagamento per SAL;
- risultino effettivamente pertinenti al progetto finanziato e rientrano nei relativi limiti di spesa previsti;
- risultino effettivamente attestate da bonifici bancari, ricevute bancarie o da assegni circolari emessi a valere sul conto corrente bancario dedicato e disposti direttamente a favore del creditore;
- risultino comprovate da fatture per le quali i venditori/creditori hanno rilasciato specifica liberatoria, corredata da fotocopia del proprio documento di riconoscimento.

Domanda di pagamento del saldo finale:

Il beneficiario dovrà allegare alla richiesta di pagamento per saldo finale del contributo concesso e rimodulato:

- certificato di ultimazione lavori;
- stato finale dei lavori;

- contabilità finale e certificato di regolare esecuzione dei lavori/collaudò;
- provvedimento di approvazione della regolare esecuzione/collaudò dal quale risulti l'accertamento in loco finalizzato alla verifica dell'effettiva realizzazione dell'opera;
- documentazione attestante l'agibilità dell'impianto post-intervento, nei casi previsti dalla normativa;
- provvedimento di approvazione di liquidazione della ditta esecutrice dei lavori e/o dei prestatori di servizi/forniture;
- originale delle fatture quietanzate e relativi documenti di pagamento, (esclusivamente bonifici bancari o ricevute bancarie, assegni circolari non trasferibili), aventi forza probatoria equivalente, chiaramente riferibili al progetto finanziato, attraverso la dicitura "PSR Campania 2014-2020 - Misura 4.3.2- titolo del progetto", con indicazione del CUP, del CIG, e dei dati di identificazione delle attrezzature eventualmente acquistate;
- elenco analitico dei documenti giustificativi di spesa con gli estremi dei pagamenti effettuati;
- quietanze di pagamento;
- bonifici bancari;
- dichiarazioni liberatorie dei venditori e /o dei prestatori di servizi utilizzati per realizzare il progetto corredata da copia del documento d'identità del venditore/fornitore; (come da modello allegato n. 6);
- estratto conto dal quale si evincano i flussi finanziari;
- atti utili alla liquidazione degli incentivi del personale interno all'Ente di cui all'art. 115 del D.lgs. n. 50/2016 (per gli Enti pubblici);
- modelli F24 comprovanti l'avvenuto pagamento delle ritenute di acconto;
- comunicazione di conclusione dell'intervento (come da modello **allegato n.7**).

Dovrà presentare altresì:

- computo metrico analitico consuntivo finale, redatto sulla base dei quantitativi effettivamente realizzati;
- documentazione fotografica concernente gli investimenti realizzati;



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



- dichiarazione a cura del direttore dei lavori, dell'avvenuto rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro e di verifica della regolarità dei pagamenti dei contributi previdenziali ed assistenziali previsti per i lavoratori dell'impresa edile/di servizio che ha realizzato gli interventi.

Nella causale dei bonifici devono essere indicati gli estremi della/e fatture di volta in volta pagate ed, in caso di pagamenti riferiti a più fatture, i relativi importi.

Le fatture dovranno risultare emesse, a meno di specifica autorizzazione concessa, dalle ditte prescelte in fase di presentazione della domanda di sostegno, e riportare tutte le indicazioni contenute nelle Disposizioni Attuative Generali per le Misure non connesse alla superficie e/o agli animali al par. 16.3.4.

Allo scopo, indipendentemente dalle epoche di richiesta delle verifiche e di svolgimento dei controlli, potranno essere considerate esclusivamente le spese effettivamente sostenute, fino al limite indicato nel provvedimento di concessione dei benefici, che:

- risultino effettivamente pertinenti al progetto finanziato e rientrino nei relativi limiti di spesa previsti;
- siano attestate da bonifici bancari, ricevute bancarie o da assegni circolari tutti emessi a valere sul conto corrente bancario dedicato e disposti direttamente a favore del creditore;
- risultino comprovate da fatture per le quali i venditori/creditori hanno rilasciato specifica liberatoria, corredata da fotocopia del proprio documento di riconoscimento.

Sono riconosciute le spese generali alle condizioni e nei limiti fissati rispettivamente nei paragrafi 12.4.3 e 13.2.2 delle Disposizioni Attuative Generali per le misure non connesse alla superficie e/o agli animali. Tra queste vi sono inoltre le parcelle dei professionisti che hanno prestato la propria opera nell'attuazione e/o progettazione degli interventi qualora la spesa sia stata effettivamente sostenuta dal beneficiario. Le suddette prestazioni, laddove previsto da disposizioni legislative, dovranno essere effettuate esclusivamente da tecnici iscritti agli Ordini ed ai Collegi professionali di specifica competenza. In questo

caso le relative spese potranno essere ammesse alla liquidazione solo se è riscontrata la corrispondenza tra chi effettua la prestazione professionale (apposizione di timbro dell'ordine professionale di appartenenza) e chi ha emesso la fattura relativa alla prestazione stessa.

Il riconoscimento delle spese in discussione è subordinato all'acquisizione delle copie dei modelli F24 comprovanti il pagamento delle ritenute d'acconto.

Gli importi massimi indicati nel decreto di concessione sono proporzionalmente ridotti nel caso in cui le spese effettivamente sostenute e rendicontate risultino inferiori a quanto previsto o risultino non ammissibili.

La domanda di pagamento a saldo, ai sensi del paragrafo 15.3.2 "Conclusione dei lavori e Saldo" delle Disposizioni Generali, deve essere presentata entro il termine previsto dal provvedimento di concessione/proroga. La presentazione della stessa oltre il termine prescritto comporta una riduzione, per ogni giorno lavorativo di ritardo pari, allo 0,1% dell'importo complessivo al quale il beneficiario avrebbe avuto diritto se avesse presentato la domanda in tempo utile. Un ritardo superiore a 25 giorni lavorativi, comporta l'avvio della procedura di revoca.

Il saldo può essere concesso solo dopo la verifica dell'effettiva conclusione delle attività che dovranno essere coerenti con quanto previsto dal Provvedimento di concessione del finanziamento.

I pagamenti sono disposti dall'organismo pagatore AgEA.

Il saldo può essere concesso solo dopo il buon esito del sopralluogo finale.

15. MODALITA' E TEMPI DI ESECUZIONE DEL PROGETTO

L'intervento dovrà essere realizzato in conformità al progetto approvato dal competente Soggetto Attuatore e, in caso di aggiudicazione dei lavori con il criterio "dell'offerta economicamente più vantaggiosa" le proposte migliorative della ditta aggiudicataria devono essere strettamente pertinenti alla natura, all'oggetto e alle caratteristiche del contratto, così come disposto dall'art. 95 comma 6 del D.lgs. n. 50/2016.

Gli interventi dovranno essere conclusi entro 18 mesi dall'emanazione del decreto di concessione del sostegno e nel rispetto dell'eventuale maggior tempo concesso nel provvedimento di proroga. Il mancato rispetto delle scadenze previste comporta ai sensi



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



del paragrafo 16.3.2 *“Rispetto del cronoprogramma”* delle Disposizioni Generali l'applicazione di penalità.

16. PROROGHE, VARIANTI E RECESSI DAI BENEFICI

Per la concessione di proroghe, inerenti sia l'inizio che la fine delle operazioni, in presenza esclusivamente di motivazioni oggettive, non imputabili alla volontà del beneficiario e per cause non prevedibili usando l'ordinaria diligenza, si rimanda al paragrafo 14.2 *“Proroghe”* delle Disposizioni Generali.

Per la concessione di varianti in corso d'opera si rimanda al paragrafo 14.3.1 *“Beneficiari privati”* e 14.3.2 *“Beneficiari pubblici”* delle Disposizioni Generali.

I beneficiari, nei termini e alle condizioni fissate nelle Disposizioni Generali al paragrafo 16.4 *“Recesso (rinuncia) dagli impegni”*, possono rinunciare ai finanziamenti concessi.

17. IMPEGNI E OBBLIGHI SPECIFICI

Il beneficiario dovrà osservare **gli impegni e gli obblighi generali** previsti dalle Disposizioni e dal Documento *“Disposizioni regionali generali di applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari nell'ambito delle Misure non connesse a Superfici e/o Animali”* approvate con D.R.D. n. 21 del 23/06/2017, ed in particolare:

- rispettare i criteri di ammissibilità indicati nel presente Bando;
- mantenere il punteggio attribuito ai criteri di selezione;
- rispettare i termini per la conclusione dell'operazione e per la presentazione della Domanda di Pagamento per saldo definiti dal cronoprogramma, come da D.G. cap. 16.3.2 ;
- comunicare le eventuali varianti dell'operazione come da D.G. cap. 16.3.9 ;
- non produrre prove false o omissioni per negligenza;
- adempiere agli obblighi relativi all'adeguata informazione e pubblicità previste dal Reg. (UE) n. 808/2014, come modificato dal Reg. (UE) n. 669/2016, come da D.G. cap.16.3.10;
- rispettare la normativa sugli appalti pubblici, ed in particolare i beneficiari pubblici nonché tutti i beneficiari i cui appalti ricadono nel disposto dell'art. 1 del Codice

dei Contratti pubblici di cui al D.lgs 50/16 e ss.mm.ii., sono tenuti a compilare e trasmettere la check-list di autovalutazione fornita dall'Organismo Pagatore AgEA per una preliminare autovalutazione della procedura di appalto. Il rispetto della normativa sugli appalti pubblici è sempre oggetto di verifica da parte dei Soggetti Attuatori. L'accertamento è effettuato sulla base di specifiche e dettagliate liste di controllo, finalizzate ad accertare il rispetto delle norme applicabili, come da D.G. cap. 16.3.5 "Rispetto della normativa sugli appalti"

- fornire i dati per le attività di monitoraggio come da D.G. al cap. 16.3.8;
- a conservare la documentazione tecnico-amministrativa-contabile relativa all'intervento per tutta la durata dell'impegno, nonché ad esibirla in caso di controlli e verifiche svolte dagli uffici preposti, come da D.G. cap.16.3.7;
- a informare e pubblicizzare circa il ruolo del FEASR attraverso l'affissione di apposita targa informativa permanente, come da D.G. cap. 16.3.10;
- rispettare quanto previsto dall'art. 71, par. 1, del Reg. (UE) n. 1303/2013 relativo alla stabilità delle operazioni, come da D.G. al cap. 16.1;
- comunicare la PEC come da D.G. al cap. 16.3.1;
- comunicare le coordinate del conto corrente bancario o postale, intestato o co-intestato al Beneficiario / IBAN, come da D.G. al cap. 16.3.3;
- rispettare gli obblighi in materia di adempimenti contabili, come da D.G. al cap. 16.3.4;
- comunicare, tempestivamente e per iscritto, eventuali variazioni nella posizione di "Beneficiario", nonché, in generale ogni variazione delle informazioni e dei dati dichiarati nella Domanda di Sostegno e/o nei relativi allegati;
- comunicare eventuali cause di forza maggiore e circostanze eccezionali come definite ai sensi dell'art. 2, paragrafo 2, del Reg. (UE) n. 1306/2013;
- realizzare le operazioni in coerenza con quanto previsto nel Bando.

Il beneficiario dovrà, inoltre, osservare i seguenti **impegni e obblighi specifici**:

- mantenere i misuratori installati con l'investimento, oppure se già presenti prima dell'investimento, assicurare l'efficienza degli stessi, almeno per la durata dell'impegno;

- a garantire il ripristino, a proprie spese, delle attrezzature non funzionanti, almeno per la durata dell'impegno;
- per i beneficiari privati, mantenere, la proprietà delle opere finanziate per un periodo non inferiore a 5 anni dalla data di liquidazione del saldo pena la revoca del finanziamento;
- per tutti i beneficiari è obbligo mantenere in esercizio e con le stesse finalità, le opere finanziate per un periodo non inferiore a 5 anni dalla data di liquidazione del saldo, pena la revoca del finanziamento;
- comunicare al SIGRIAN, secondo le modalità previste dal Regolamento della Regione Campania n. 1/17, i dati relativi ai prelievi ed alle eventuali restituzioni, almeno per la durata dell'impegno, pena la revoca del finanziamento;
- i richiedenti che hanno presentato progettazioni validate di livello esecutivo ai sensi del d.lgs. 50/16 e ss.mm.ii., per le quali hanno ottenuto l'attribuzione del punteggio pari a 10 dal pertinente principio di selezione n. 5, devono aver effettuato l'indizione della gara di appalto entro 45 giorni dalla data di sottoscrizione del provvedimento di concessione del finanziamento, pena la revoca del finanziamento concesso, ad eccezione di cause di forza maggiore;
- la trascrizione delle eventuali particelle oggetto di esproprio deve essere effettuata a favore del Demanio dello Stato – ramo bonifiche ed irrigazione prima della chiusura amministrativa dell'intervento finanziato, pena il mancato riconoscimento delle spese relative a tale voce.

18. CONTROLLI

Le domande di sostegno e di pagamento, nonché le dichiarazioni sostitutive di certificazioni e di atto notorio ad esse allegate, saranno oggetto di controllo ai sensi del paragrafo 17.1 *"Controlli amministrativi"* delle Disposizioni Generali.

Le istanze finanziate potranno essere oggetto di controllo, a campione, in corso d'opera con approfondite verifiche tecniche e documentali, eventualmente anche in loco secondo quanto definito nel paragrafo 17.2 *"Controlli in loco"* delle citate Disposizioni Generali.

Il sostegno verrà rifiutato o revocato, integralmente o parzialmente, se non sono rispettati gli impegni previsti dal PSR oppure, laddove pertinente, se non sono rispettati altri obblighi stabiliti dalla normativa dell'Unione o dalla legislazione nazionale, ovvero previsti dal PSR come stabilito al par. 13.2 "Istruttoria tecnico- amministrativa delle Domande di Sostegno", che a sua volta rimanda ai Par. 14.1 "Provvedimento di concessione", 16 "Impegni e obblighi" e 17.3 "controlli ex post" delle Disposizioni Generali del PSR Campania 2014-2020.

Tutti i controlli in fase di ammissibilità, pagamento e post pagamento saranno effettuati secondo la disciplina di cui al Reg. (UE) n. 1306/2013 e al Reg. (UE) n. 809/2014, nonché di ogni altra normativa comunitaria in materia e delle disposizioni di AGEA.

19. REVOKA DEL CONTRIBUTO E RECUPERO DELLE SOMME EROGATE

Le procedure di revoca del sostegno e recupero delle somme erogate sono disciplinate dalle "Disposizioni Attuative Generali delle Misure non connesse alla superficie e/o agli animali del PSR Campania 2014-2020".

Il sostegno verrà rifiutato o revocato, integralmente o parzialmente, se non sono rispettati gli impegni previsti dal PSR oppure, laddove pertinente, se non sono rispettati altri obblighi stabiliti dalla normativa dell'Unione o dalla legislazione nazionale, e dalle Disposizioni Generali al paragrafo 13.2 *"Istruttoria tecnico-amministrativa delle Domande di Sostegno"*, che a sua volta rimanda ai paragrafi 14.1 *"Provvedimento di concessione"*, 16 *"Impegni e obblighi"*.

20. SANZIONI, RIDUZIONI, ESCLUSIONI

In caso di violazione degli impegni e degli obblighi di carattere generale, come specificati nel precedente articolo n. 17 *"Impegni e altri obblighi"*, il Beneficiario sarà sanzionato, previo contraddittorio, come previsto nel paragrafo 17.4 "Sanzioni, riduzioni, esclusioni" delle Disposizioni Generali e come dettagliato nel Documento *"Disposizioni regionali generali di applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari nell'ambito delle Misure non connesse a Superfici e/o Animali"* approvate con D.D. n. 21 del 23/06/2017.

Si precisa che, con riferimento all'obbligo relativo al

- **rispetto dei criteri di ammissibilità**, nel seguito è esposta la tabella che riporta le condizioni di ammissibilità previste dal presente Bando, che, nello specifico, devono permanere successivamente alla concessione del sostegno.

Criterio di ammissibilità	Momento del controllo	Tipologia di controllo	Tipo di sanzione	% di recupero dell'importo erogato
per i Consorzi di bonifica e irrigazione e per quelli irrigui di Miglioramento Fondiario l'area di intervento deve ricadere nel perimetro del comprensorio consortile e/o di bonifica di competenza	Fino al pagamento del saldo / Ex post	Amministrativo / Controllo in loco / Controllo ex post	Revoca	100
per i Consorzi irrigui, l'area di realizzazione dell'invaso oggetto dell'intervento deve essere posseduta a titolo di proprietà per un periodo non inferiore a 5 anni dalla data di liquidazione del saldo	Fino al pagamento del saldo / Ex post	Amministrativo / Controllo in loco / Controllo ex post	Revoca	100
il rispetto dei requisiti di ammissibilità di cui all'art. 46 del Regolamento UE n. 1305/2013 previsti nel bando;	Fino al pagamento del saldo / Ex post	Amministrativo / Controllo in loco / Controllo ex post	Revoca	100
l'invaso realizzato dovrà mantenere la capacità di accumulo prevista dal progetto finanziato;	Fino al pagamento del saldo / Ex post	Amministrativo / Controllo in loco / Controllo ex post	Revoca	100
secondo quanto previsto dagli artt. 24 e ss. del D.P.R. n. 380/2001 e ss.mm.ii., qualora il progetto preveda interventi rilevanti ai fini dell'agibilità, l'immobile dovrà risultare agibile all'esito degli interventi	Fino al pagamento del saldo / Ex post	Amministrativo / Controllo in loco / Controllo ex post	Revoca	100

- **mantenimento del punteggio attribuito ai criteri di selezione.**

Fino al pagamento del saldo/Ex post, attraverso i controlli Amministrativo / Controllo in loco / Controllo ex post Qualora, il punteggio complessivo attribuito alla Domanda di Sostegno risulti inferiore al minimo ammissibile previsto dal Bando, ovvero risulti inferiore al punteggio attribuito alla prima di Domanda di Sostegno inserita in graduatoria e non ammessa, si procederà alla revoca totale del contributo erogato maggiorato delle sanzioni previste.

Per gli **ulteriori specifici impegni**, di seguito il riepilogo e le specificazioni conseguenti alla violazione degli stessi:

Descrizione Impegno / Obbligo specifico	Momento del controllo	Tipologia di controllo	Tipo di sanzione	% di recupero dell'importo erogato
indizione della gara di appalto entro 45 giorni dalla sottoscrizione del provvedimento di concessione del finanziamento per i progetti che hanno beneficiato del criterio di selezione n. 5	Fino al pagamento dell'anticipazione	Amministrativo	Revoca	100
di mantenere in esercizio e con le stesse finalità, le opere realizzate per un periodo non inferiore ai 5 anni dalla data di liquidazione del saldo	Fino al pagamento del saldo / Ex post	Amministrativo / Controllo in loco / Controllo ex post	Revoca	100
comunicare al SIGRIAN, secondo le modalità previste dal Regolamento della Regione Campania n. 1/17, i dati relativi ai prelievi ed alle eventuali restituzioni.	Per tutta la durata dell'impegno / Ex post	Amministrativo / Controllo in loco / Controllo ex post	Sanzione	10
manutenere i misuratori installati con l'investimento, oppure se già presenti prima dell'investimento, assicurare l'efficienza degli stessi	Per tutta la durata dell'impegno / Ex post	Amministrativo / Controllo in loco / Controllo ex post	Sanzione	5

a garantire il ripristino, a proprie spese, delle attrezzature non funzionanti	Per tutta la durata dell'impegno / Ex post	Amministrativo / Controllo in loco / Controllo ex post	Sanzione	5
--	--	--	----------	---

Ulteriore impegno:

la trascrizione delle eventuali particelle oggetto di esproprio, obbligatoria ai fini dell'erogazione del saldo del contributo, deve essere effettuata a favore del Demanio dello Stato – ramo bonifiche ed irrigazione prima della chiusura amministrativa dell'intervento finanziato, pena il mancato riconoscimento delle spese generali relative alle trascrizioni. Il controllo verrà effettuato fino al pagamento del saldo del contributo.

21. MODALITA' DI RICORSO

I reclami ed i ricorsi sono disciplinati dalle Disposizioni Generali al paragrafo 19 "Ricorsi e reclami".

22. INFORMAZIONI TRATTAMENTO DATI

Ai sensi degli artt. 13 e 14 del Reg. UE 679/2016 Regolamento Europeo sulla protezione dei dati, i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale tali dichiarazioni vengono rese. L'interessato ha diritto di accesso ai dati personali e ad ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 15 del Reg. UE 679/16.

23. DISPOSIZIONI CONCLUSIVE

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si rinvia alle "Disposizioni Generali delle Misure non connesse alla superficie e/o agli animali del PSR Campania 2014-2020" ver. 3.0, che ne costituiscono parte integrante e sostanziale.

ALLEGATI

1. Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa ai sensi del DPR n. 445/2000, attestante il possesso delle condizioni di ammissibilità di cui all'art. 7, dichiarate dal RUP o dal Responsabile Tecnico, ed ulteriori condizioni di ammissibilità di cui all'art. 8 del presente bando;
2. Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa ai sensi del DPR n. 445/2000, attestante l'affidabilità del richiedente se pubblico;
- 2.1 Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa ai sensi del DPR n. 445/2000, attestante l'affidabilità del richiedente se privato;
- 2.2 Dichiarazione sostitutiva di certificazione (art. 46 DPR 445/2000) familiari conviventi;
- 2.3 Dichiarazione sostitutiva di certificazione di iscrizione alla Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura, (art. 46 DPR 445/2000);
3. Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa ai sensi del DPR n. 445/2000, attestante la conoscenza e l'accettazione degli obblighi contenuti nelle "Disposizioni Attuative Generali per le misure non connesse a superfici e/o agli animali del PSR 2014 -2020";
4. Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa ai sensi del DPR n. 445/2000, sulla tracciabilità dei flussi finanziari L. 136/10 per Enti pubblici;
- 4.1 Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa ai sensi del DPR n. 445/2000, sulla tracciabilità dei flussi finanziari L. 136/10 per soggetti privati;
5. Comunicazione di avvio dell'intervento;
6. Dichiarazione liberatoria resa da venditori/creditori a fronte dei pagamenti percepiti;
7. Comunicazione di ultimazione dell'intervento;
8. Dichiarazione di assenza di vincolo/i resa dal RUP o dal Responsabile Tecnico;
9. Tabella di cross reference;
10. Struttura dei dati SIGRIAN e fonti di approvvigionamento;
11. Elenco dei corpi idrici superficiali e sotterranei e relativa classifica del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale (nota n. 3715 del 16/04/2018).



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



Assessorato Agricoltura



Allegato n. 1

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'

(Art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Oggetto: PSR Campania 2014- 2020. Misura 4 - Tipologia di intervento 4.3.2 "Invasi di accumulo ad uso irriguo in aree collinari".

Soggetto richiedente: _____.

Dichiarazione attestante il possesso delle condizioni di ammissibilità di cui all'art. 7 del Bando dichiarate dal RUP o dal Responsabile Tecnico ed ulteriori condizioni di ammissibilità di cui all'art. 8 del Bando.

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ (Prov.____) il _____, Codice Fiscale _____, residente a _____ in via/Piazza _____ n. _____ (CAP _____), in qualità di Responsabile Unico del Procedimento (RUP)/ Responsabile Tecnico (per soggetti privati) _____, dell'Ente/Consorzio irriguo _____, incaricato con provvedimento _____ (indicare gli estremi) _____

- *consapevole delle sanzioni penali per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli art. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;*
- *a conoscenza del fatto che saranno effettuati controlli anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese;*

DICHIARA che

1. per i Consorzi di bonifica e per quelli Irrigui di Miglioramento Fondiario:
 - ☐ l'area di intervento ricade nel perimetro del comprensorio consortile e/o di bonifica di competenza;per i Consorzi irrigui:
 - ☐ l'area destinata all'intervento è in possesso del Consorzio e di proprietà dello stesso;
2. il misuratore dei consumi di acqua relativo all'investimento:

- ☐ è già installato ed in esercizio;
 - ☐ è previsto da progetto;
3. l'investimento riguarda corpi idrici superficiali e sotterranei ritenuti in condizioni non buone nel pertinente Piano di Gestione del bacino idrografico, per motivi legati alla quantità d'acqua:
- ☐ l'investimento garantisce una riduzione effettiva del consumo d'acqua, pari almeno al 50% del risparmio idrico potenziale reso possibile dall'investimento stesso;
4. l'investimento produce un aumento netto della superficie irrigata dall'Ente che interessa una determinata area o un corpo superficiale:
- ☐ lo stato del corpo idrico è stato ritenuto almeno buono nel piano di gestione del bacino idrografico per motivi riguardanti la quantità d'acqua;
 - ☐ è corredato da un'analisi ambientale, effettuata o approvata dall'autorità competente, riferita anche a gruppi di aziende, che attesti che tale investimento da realizzare non avrà un impatto negativo significativo sull'ambiente e non causerà un peggioramento delle condizioni del corso d'acqua;
5. l'investimento, nel caso si tratti anche di trasformazione, ammodernamento, completamento e/o miglioramento di un impianto di distribuzione irrigua esistente, offre un risparmio idrico potenziale superiore al 10%, in base ad una valutazione ex ante;
6. l'invaso progettato ha capacità di accumulo superiore a 40.000 mc ed inferiore a 250.000 mc;
7. il progetto prevede opere di presa e di adduzione fino all'invaso con distanza non superiore a 3.000 metri di sviluppo lineare della condotta da realizzare;
8. il progetto prevede lo sviluppo lineare della condotta della rete per il collettamento dell'acqua, dall'invaso all'impianto di irrigazione esistente, non superiore a 3.000 metri;
9. il progetto è coerente con il Piano di Gestione Acque del Bacino Idrografico dell'Appennino Meridionale, come da DQA 2000/60/CE e con il Piano di Gestione del Rischio alluvioni come da Direttiva 2007/60/CE);
10. il progetto è corredato di garanzia del Minimo Deflusso Vitale (MDV) del corso d'acqua interessato dalla derivazione;

11. di aver rispettato la "demarcazione degli interventi" tra il PSR Nazionale 2014-20 e il PSR Campania 2014-20 stabilita in sede di Accordo di Partenariato, così da non sovrapporre e quindi duplicare gli interventi stessi o parti di essi;
12. di essere titolare di concessione di derivazione per l'opera interessata dall'intervento, ai sensi del R.D. 1775/1933, al momento della presentazione della domanda di sostegno;
13. (per gli Enti pubblici) di aver acquisito il Codice Unico di Progetto (CUP) n. _____;
14. di aver acquisito tutte le richieste/autorizzazioni, i pareri e i nulla osta previsti dalle vigenti normative, necessarie per il livello di progettazione candidato;
15. di aver allegato al progetto la relazione agronomica riguardante tutta l'area agricola interessata dall'intervento, che inquadri la realtà agricola di detta area e che illustri i benefici potenziali raggiungibili a seguito della realizzazione del progetto candidato a finanziamento;
16. di aver allegato al progetto l'elenco delle aziende agricole direttamente beneficiarie dalla realizzazione del progetto, con l'indicazione, per ciascuna di esse: del CUAA, della SAU irrigata, delle colture praticate con indicazione della specifica superficie utilizzata per queste ultime, eventuale partecipazione a specifici programmi per il contenimento dei consumi idrici, indicazione delle aziende iscritte ad albi di produzioni (DOCG, DOC, DOP, IGP) o anche con sistemi di produzione certificata biologica ed eventuali beneficiari dei contributi previsti dalle tipologie di intervento 4.1.1 e 4.1.4;
17. di aver allegato al progetto la dichiarazione relativa l'avvenuto caricamento sulla piattaforma SIGRIAN di tutte le informazioni riguardanti le opere irrigue gestite e/o possedute dal richiedente, con specifico elenco dei dati, riferiti agli ultimi 7 anni, dei prelievi e delle distribuzioni, riferiti alle opere oggetto di finanziamento.

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi degli artt. 13 e 14 del Reg. UE 679/2016 Regolamento Europeo sulla protezione dei dati, i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale tali dichiarazioni vengono rese. L'interessato ha diritto di accesso ai dati personali e ad ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 15 del Reg. UE 679/16.

Luogo e data,

Timbro e firma

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28/12/2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del/i dichiarante/i in corso di validità.

Allegato n. 2

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'

(Art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Oggetto: PSR Campania 2014- 2020. Misura 4 - Tipologia di intervento 4.3.2 " Invasi di accumulo ad uso irriguo in aree collinari".

Soggetto richiedente: _____

Dichiarazione attestante l'affidabilità del richiedente

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ (Prov.____) il
_____, Codice Fiscale _____, residente a _____ in via/Piazza
_____ n. _____ (CAP _____), in qualità di rappresentante
legale del _____, con sede legale
_____ (Prov _____) in
via/Piazza _____ n. _____ (CAP _____), partita IVA /Codice
Fiscale _____ telefono _____ fax _____
email _____
PEC _____

- consapevole delle sanzioni penali per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli art. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;
- a conoscenza del fatto che saranno effettuati controlli anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese;

DICHIARA

- ☐ di non essere stato negli ultimi 2 anni oggetto di revoca di benefici precedentemente concessi nell'ambito della stessa Tipologia d'Intervento del PSR 2014-2020, ovvero della Misura 125.1 del PSR 2007-2013, non determinati da espressa volontà di rinuncia e ad eccezione dei casi in cui sia ancora in corso un contenzioso;
- ☐ di non aver subito una revoca parziale o totale del contributo concesso nell'ambito del PSR 2014-2020, ovvero del PSR 2007-2013, e che non abbia ancora interamente restituito l'importo dovuto;
- ☐ di non aver beneficiato per la stessa iniziativa di finanziamenti pubblici nei cinque anni antecedenti la data di presentazione della domanda;

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi degli artt. 13 e 14 del Reg. UE 679/2016 Regolamento Europeo sulla protezione dei dati, i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale tali dichiarazioni vengono rese. L'interessato ha diritto di accesso ai dati personali e ad ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 15 del Reg. UE 679/16.

Luogo e data,

Timbro e firma

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28/12/2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del/i dichiarante/i in corso di validità.

Allegato 2.1

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

(Artt. 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Oggetto: PSR Campania 2014-2020. **Misura 4 - Tipologia di intervento 4.3.2 " Invasi di accumulo ad uso irriguo in aree collinari"**

Soggetto richiedente:

Dichiarazione attestante l'affidabilità del richiedente¹ (per soggetti privati)

Il/la sottoscritto/a _____ nato a _____ (Prov.____) il
_____, Codice Fiscale _____, residente a _____ in via/Piazza
_____ n. _____ (CAP _____)

in qualità di *(barrare la casella che interessa)*

- ☐ rappresentante legale del Consorzio irriguo
- ☐ rappresentante legale dell'azienda consorziata

_____, con sede legale
_____ (Prov.____) in
via/Piazza _____ n. _____ (CAP _____), partita IVA /
Codice Fiscale _____ telefono _____ fax _____
email _____ PEC _____

- *consapevole delle sanzioni penali per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli artt. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;*
- *a conoscenza del fatto che saranno effettuati controlli anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese;*

DICHIARA

1. (compilare le parti pertinenti) che la propria azienda è iscritta alla CCIAA di.....,
dal, con il numero REA e codice ATECO
e che gli ulteriori dati relativi all'impresa sono i seguenti:

matricola INPS: _____

matricola INAIL: _____

¹ Nel caso di consorzio o rete di imprese, la dichiarazione deve essere resa, oltre che dal legale rapp.te del consorzio o della rete, qualora dotati di organo comune e soggettività giuridica, anche dai titolari – legali rappresentanti delle singole aziende consorziate o riunite in rete, che partecipano all'intervento.

2. di non avere subito condanne, con sentenza passata in giudicato o decreto penale divenuto irrevocabile, per delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis, 640 co. 2 n. 1 e 640-bis, 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale o per reati contro la Pubblica Amministrazione o per ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione²;
3. (in caso di società e di associazioni, anche prive di personalità giuridica) non avere subito sanzione interdittiva a contrarre con la Pubblica Amministrazione, di cui all'art. 9, comma 2, lettera c), del D.Lgs. n. 231/2001;
4. di non essere oggetto di procedure concorsuali ovvero in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, e/o di non essere in presenza di un procedimento in corso per la dichiarazione di una di tali situazioni;
5. di non aver commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro, di cui al D.Lgs. n. 81/2008, tali da determinare la commissione di reati penalmente rilevanti;
6. di essere in regola con la regolarità contributiva, ai sensi dell'art. 31, comma 8-quater della Legge n. 98 del 09/08/2013, verificata attraverso l'acquisizione del DURC;
7. non essere stato, negli ultimi 2 anni, oggetto di revoca di benefici precedentemente concessi nell'ambito della stessa Tipologia d'intervento del PSR 2014-2020, ovvero della corrispondente Misura del PSR 2007-2013, non determinati da espressa volontà di rinuncia, e ad eccezione dei casi in cui sia ancora in corso un contenzioso. Inoltre, è considerato non affidabile (e, quindi, non ammissibile) il soggetto che abbia subito una revoca del contributo concesso nell'ambito del PSR 2014-2020 ovvero del PSR 2007-2013, e che non abbia ancora interamente restituito l'importo dovuto;
8. di non aver beneficiato per la stessa iniziativa di finanziamenti pubblici nei cinque anni antecedenti la data di presentazione della domanda

Nel caso di consorzio irriguo, si trasmettono in allegato alla presente dichiarazione:

- copia conforme della deliberazione con la quale il Consiglio di Amministrazione approva il progetto, la relativa previsione di spesa e autorizza il legale rappresentante alla presentazione dell'istanza di finanziamento;
- copia conforme dello statuto ed Atto costitutivo;
- elenco dei consorziati interessati dall'iniziativa.

² Nel caso di società, i requisiti di cui al punto 2 devono sussistere ed essere dichiarati dal titolare (e al direttore tecnico), se si tratta di impresa individuale; dal socio (e al direttore tecnico), se si tratta di s.n.c.; dai soci accomandatari (e al direttore tecnico), se si tratta di s.a.s. Per altro tipo di società o consorzio, dai membri del consiglio di amministrazione, direzione o vigilanza che abbiano la legale rappresentanza, dal direttore tecnico e dal socio unico persona fisica, ovvero dal socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci.

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi degli artt. 13 e 14 del Reg. UE 679/2016 Regolamento Europeo sulla protezione dei dati, i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale tali dichiarazioni vengono rese. L'interessato ha diritto di accesso ai dati personali e ad ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 15 del Reg. UE 679/16.

Luogo e data,

Timbro e firma

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28.12.2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del dichiarante in corso di validità.

Allegato 2.2

Dichiarazione sostitutiva familiari conviventi

Dichiarazione sostitutiva di certificazione (per i soggetti privati)
(art. 46 DPR 445/2000)

__I_ sottoscritt_ (nome e cognome) _____
nat_ a _____ Prov. _____ il _____ residente
a _____ via/piazza _____ n. _____
Codice Fiscale _____
in qualità di _____
della società _____

consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità

DICHIARA

ai sensi dell'art. 85, comma 3 del d.lgs. 159/2011 di avere i seguenti familiari conviventi di maggiore età **:

Nome _____ **Cognome** _____

Luogo e data di nascita _____ residenza _____

Codice fiscale _____

Nome _____ **Cognome** _____

Luogo e data di nascita _____ residenza _____

Codice fiscale _____

Nome _____ **Cognome** _____

Luogo e data di nascita _____ residenza _____

Codice fiscale _____

Nome _____ **Cognome** _____

Luogo e data di nascita _____ residenza _____

Codice fiscale _____

Nome _____ **Cognome** _____

Luogo e data di nascita _____ residenza _____

Codice fiscale _____

Il/la sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi del d.lgs. n. 196/2003 (codice in materia di protezione di dati personali) che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

data

firma leggibile del dichiarante (*)

(*) La dichiarazione sostitutiva va redatta da tutti i soggetti di cui all'art. 85 del d.lgs. 159/2011.

() Per familiari conviventi si intende chiunque conviva con i soggetti di cui all'art. 85 del d.lgs. 159/2011, purché maggiorenne.**



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



Allegato n. 2.3

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DEL CERTIFICATO DI ISCRIZIONE ALLA CAMERA DI
COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA** (per soggetti privati)
(art. 46 DPR 445/2000)

Il/La sottoscritt _____
nat__ a _____ il _____
residente a _____ Via _____
codice fiscale _____

nella sua qualità di _____
dell'Impresa/
consorzio irriguo _____

DICHIARA

che l'Impresa è iscritta nel Registro delle Imprese di _____

con il numero Repertorio Economico Amministrativo _____

Denominazione: _____

Forma giuridica: _____

Sede: _____

Sedi secondarie e
Unità Locali _____



--

ti in carica:	
---------------	--

Numero componenti in carica

--

Numero sindaci effettivi:

--

--	--

(Presidente del C.d.A., Amministratore Delegato e Consiglieri)

NOME	COGNOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA	CODICE FISCALE
------	---------	-------------------------	-----------	----------------



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



PROCURATORI E PROCURATORI SPECIALI (OVE PREVISTI)

NOME	COGNOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA	CODICE FISCALE

COLLEGIO SINDACALE (sindaci effettivi e supplenti)

NOME	COGNOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA	CODICE FISCALE

COMPONENTI ORGANISMO DI VIGILANZA (OVE PREVISTO)

NOME	COGNOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA	CODICE FISCALE

SOCIO DI MAGGIORANZA O SOCIO UNICO (NELLE SOLE SOCIETA' DI CAPITALI O COOPERATIVE DI NUMERO PARI O INFERIORI A 4 O NELLE SOCIETA' CON SOCIO UNICO)

NOME	COGNOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA	CODICE FISCALE

DIRETTORE TECNICO (OVE PREVISTI)

NOME	COGNOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA	CODICE FISCALE

Dichiara, altresì, che l'impresa gode del pieno e libero esercizio dei propri diritti, non è in stato di liquidazione, fallimento o concordato preventivo, non ha in corso alcuna procedura dalla legge fallimentare e tali procedure non si sono verificate nel quinquennio antecedente la data odierna.

LUOGO

DATA

IL TITOLARE/LEGALE RAPPRESENTANTE

Variazioni degli organi societari - I legali rappresentanti degli organismi societari, nel termine di trenta giorni dall'intervenuta modificazione dell'assetto societario o gestionale dell'impresa, hanno l'obbligo di trasmettere al prefetto che ha rilasciato l'informazione antimafia, copia degli atti dai quali risulta l'intervenuta modificazione relativamente ai soggetti destinatari delle verifiche antimafia.

La violazione di tale obbligo è punita con la sanzione amministrativa pecuniaria (da 20.000 a 60.000 Euro) di cui all'art. 86, comma 4 del d.lgs. 159/2011.



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



Allegato n. 3

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'

(Art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Oggetto: PSR Campania 2014- 2020. Misura 4 - Tipologia di intervento 4.3.2 "Invasi di accumulo ad uso irriguo in aree collinari".

Il/la sottoscritto/a _____ nato a _____ (Prov.____) il
_____, Codice Fiscale _____, residente a _____ in
via/Piazza _____ n. _____ (CAP _____), in qualità di
legale rappresentante del Comune di _____, con sede legale in
_____ (Prov. _____) alla
via/Piazza _____ n. _____ (CAP _____), partita _____ Codice
Fiscale _____ telefono _____ fax _____ email _____
PEC _____

- consapevole delle sanzioni penali per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli art. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;
- a conoscenza del fatto che saranno effettuati controlli anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese;

DICHIARA

di essere pienamente a conoscenza del contenuto delle "Disposizioni Attuative Generali per le misure non connesse a superficie e/o agli animali del PSR 2014 -2020" e di accettarne gli obblighi in esse contenuti.

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi degli artt. 13 e 14 del Reg. UE 679/2016 Regolamento Europeo sulla protezione dei dati, i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale tali dichiarazioni vengono rese. L'interessato ha diritto di accesso ai dati personali e ad ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 15 del Reg. UE 679/16.

Luogo e data,

Timbro e firma

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28/12/2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del/i dichiarante/i in corso di validità.

Allegato 4

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'

(Art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Oggetto: PSR Campania 2014-2020. **Misura 4 - Tipologia di intervento 4.3.2 "Invasi di accumulo ad uso irriguo in aree collinari"**

Soggetto pubblico richiedente:

CUP /CIG

Dichiarazione sulla tracciabilità dei flussi finanziari - Legge 136/2010.

Il/la sottoscritto/a _____ nato a _____ (Prov.____) il
_____, Codice Fiscale _____, residente a _____ in via/Piazza
_____ n. _____ (CAP _____),
in qualità di _____ del _____,
in virtù di _____, con sede legale
_____ (Prov. _____) in
via/Piazza _____ n. _____ (CAP _____), partita IVA /
Codice Fiscale _____ telefono _____ fax _____
email _____ PEC _____

- *consapevole delle sanzioni penali per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli art. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;*
- *a conoscenza del fatto che saranno effettuati controlli anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese;*

al fine di poter assolvere agli obblighi sulla tracciabilità dei movimenti finanziari previsti dall'art. 3 della legge n. 136/2010, relativi ai pagamenti effettuati nell'ambito dell'intervento agevolato,

DICHIARA

- che gli estremi identificativi del conto corrente di tesoreria dedicato ai pagamenti nell'ambito dell'intervento in oggetto sono i seguenti:

conto corrente n. _____ aperto presso:
_____ IBAN: _____

- che le persone delegate ad operare su tale/i conto/i sono:

1) _____ nato/a a _____ (____) il _____
C.F. _____;

¹ Indicare se ente pubblico territoriale o ente di ricerca.



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



Assessorato Agricoltura



PSR14-20
Campania

2) _____ nato/a a _____ (____) il _____
C.F. _____;

- che utilizzerà per tutte le proprie transazioni relative all'intervento il conto corrente di tesoreria sopra indicato;

SI IMPEGNA

a ripresentare la presente dichiarazione qualora intervengano variazioni rispetto a quanto dichiarato con la presente.

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi degli artt. 13 e 14 del Reg. UE 679/2016 Regolamento Europeo sulla protezione dei dati, i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale tali dichiarazioni vengono rese. L'interessato ha diritto di accesso ai dati personali e ad ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 15 del Reg. UE 679/16.

Luogo e data,

- Timbro e firma

- _____
-

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28/12/2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del dichiarante in corso di validità.

Allegato n. 4.1

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORITA'

(Art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Oggetto: PSR Campania 2014- 2020. Misura 4 - Tipologia di intervento 4.3.2 " Invasi di accumulo ad uso irriguo in aree collinari".

Soggetto beneficiario: _____

CUP: _____

Dichiarazione sulla tracciabilità dei flussi finanziari - Legge 136/2010 (soggetto privato).

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ (Prov.____) il _____, Codice Fiscale _____, residente a _____ in via/Piazza _____ n. _____ (CAP _____), in qualità di legale rappresentante del _____, con sede legale in _____ (Prov.____) alla via/Piazza _____ n. _____ (CAP _____), partita IVA/Codice Fiscale _____ telefono _____ fax _____ email _____ PEC _____

- *consapevole delle sanzioni penali per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli art. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;*
- *a conoscenza del fatto che saranno effettuati controlli anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese;*

al fine di poter assolvere agli obblighi sulla tracciabilità dei movimenti finanziari previsti dall'art. 3 della legge n. 136/2010, relativi ai pagamenti effettuati nell'ambito dell'intervento agevolato,

DICHIARA

- che gli estremi identificativi del conto corrente ai pagamenti nell'ambito sono i seguenti:
 - conto corrente n. _____ aperto presso: _____
IBAN: _____
- che le persone delegate ad operare su tale conto sono:
 - 1) _____, nato/a a _____ (____) il _____ Cod. Fiscale _____;
 - 2) _____, nato/a a _____ (____) il _____ Cod. Fiscale _____;

- che utilizzerà per tutte le proprie transazioni relative all'intervento il conto corrente sopra indicato; e

SI IMPEGNA

a ripresentare la presente dichiarazione qualora intervengano variazioni rispetto a quanto dichiarato con la presente.

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi degli artt. 13 e 14 del Reg. UE 679/2016 Regolamento Europeo sulla protezione dei dati, i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale tali dichiarazioni vengono rese. L'interessato ha diritto di accesso ai dati personali e ad ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 15 del Reg. UE 679/16.

Luogo e data,

Timbro e firma

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28/12/2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del/i dichiarante/i in corso di validità.

Allegato n. 5

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'

(Art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Oggetto: PSR Campania 2014- 2020. Misura 4 - Tipologia di intervento 4.3.2 "Invasi di accumulo ad uso irriguo in aree collinari".

Soggetto richiedente: _____

Comunicazione di avvio dell'intervento.

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ (Prov.____) il
_____, Codice Fiscale _____, residente a _____ in via/Piazza
_____n._____ (CAP_____), in qualità di legale
rappresentante _____, con sede legale in
_____ (Prov.____) alla via/Piazza
_____n._____(CAP_____), partita IVA/Codice
Fiscale _____ telefono _____
fax _____ email _____ PEC _____

- *consapevole delle sanzioni penali per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli art. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;*
- *a conoscenza del fatto che saranno effettuati controlli anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese;*

DICHIARA

di aver dato avvio all'intervento, così come previsto dal Progetto ammesso a finanziamento, in data _____, come evidenziato dal documento probante l'avvio, allegato alla presente in copia conforme all'originale.

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi degli artt. 13 e 14 del Reg. UE 679/2016 Regolamento Europeo sulla protezione dei dati, i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale tali dichiarazioni vengono rese. L'interessato ha diritto di accesso ai dati personali e ad ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 15 del Reg. UE 679/16.

Luogo e data,

Timbro e firma



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28/12/2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del/i dichiarante/i in corso di validità.

Allegato n. 6**DICHIARAZIONE LIBERATORIA DEL FORNITORE****(Art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)**(da riportare su carta intestata del fornitore)

Il/la sottoscritto/a, nato/a a, prov. il,
e residente in, prov., via n. civ.....,
in qualità di *(Titolare, legale rappresentante o procuratore speciale. In quest'ultima ipotesi allegare la procura o copia autentica della stessa)* della impresa
con sede legale in, via e n. civ.,

- consapevole delle sanzioni penali per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli art. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;
- a conoscenza del fatto che saranno effettuati controlli anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese;

DICHIARA

che le seguenti fatture:

N.	DEL	IMPONIBILE	IVA	TOTALE	DATA/E PAGAMENTO/I	IMPORTO/I PAGAMENTO/I	MODALITÀ PAGAMENTO

sono state integralmente pagate dal....., beneficiario di contributi a valere sul PSR Campania 2014- 2020. Misura 4 - Tipologia di intervento 4.3.2 " Invasi di accumulo ad uso irriguo in aree collinari" e che per le stesse si rilascia la più ampia quietanza, non avendo null'altro a pretendere.

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi degli artt. 13 e 14 del Reg. UE 679/2016 Regolamento Europeo sulla protezione dei dati, i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale tali dichiarazioni vengono rese. L'interessato ha diritto di accesso ai dati personali e ad ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 15 del Reg. UE 679/16.



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



Luogo e data,

Timbro e firma

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28.12.2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del dichiarante in corso di validità.

Allegato n. 7

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'

(Art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Oggetto: PSR Campania 2014- 2020. Misura 4 - Tipologia di intervento 4.3.2 "Invasi di accumulo ad uso irriguo in aree collinari".

Soggetto richiedente: _____

Comunicazione di conclusione dell'intervento.

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ (Prov.____) il _____, Codice Fiscale _____, residente a _____ in via/Piazza _____ n. _____ (CAP _____), in qualità di legale rappresentante del _____, con sede legale in _____ (Prov.____) alla via/Piazza _____ n. _____ (CAP _____), partita IVA/Codice Fiscale _____ telefono _____ fax _____ email _____ PEC _____

- consapevole delle sanzioni penali per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli art. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;
- a conoscenza del fatto che saranno effettuati controlli anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese;

DICHIARA

di aver concluso l'intervento, così come previsto dal Progetto ammesso a finanziamento, in data _____, come si evince dalla data dell'ultima quietanza presentata nella rendicontazione e allegata alla presente in copia conforme all'originale.

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi degli artt. 13 e 14 del Reg. UE 679/2016 Regolamento Europeo sulla protezione dei dati, i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale tali dichiarazioni vengono rese. L'interessato ha diritto di accesso ai dati personali e ad ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 15 del Reg. UE 679/16.

Luogo e data,

Timbro e firma

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28/12/2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del/i dichiarante/i in corso di validità.

Allegato n. 8

DICHIARAZIONE

Oggetto: PSR Campania 2014- 2020. Misura 4 - Tipologia di intervento 4.3.2 "Invasi di accumulo ad uso irriguo in aree collinari".

Soggetto richiedente: _____

Dichiarazione di assenza vincoli, autorizzazioni, pareri e nulla osta.

I sottoscritti:

- 1) _____ nato/a a _____ (Prov.____) il _____,
Codice Fiscale _____, residente a _____ in
via/Piazza _____ n. _____ (CAP _____), in
qualità di Responsabile Unico del Procedimento (RUP)/Responsabile tecnico

_____ dell'Ente _____,
incaricato con provvedimento _____
(indicare gli estremi) _____
- 2) _____ nato/a a _____ (Prov.____) il _____,
Codice Fiscale _____, residente a _____ in
via/Piazza _____ n. _____ (CAP _____), in
qualità di Progettista _____
dell'Ente _____,
incaricato con provvedimento _____
(indicare gli estremi) _____

- consapevoli delle sanzioni penali per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli art. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;
- a conoscenza del fatto che saranno effettuati controlli anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese;

DICHIARANO

*(segnare la casella delle le voci che interessano, cancellare quelle che non interessano
barrandone il testo)*

in merito al Parere dell'Autorità di bacino del, riportante dichiarazione espressa che l'intervento proposto non altera gli equilibri idrogeologici dell'area interessata:

- ☐ che gli interventi progettati non necessitano di detto documento per la seguente motivazione
- ☐ ovvero che detto documento, di seguito specificato in dettaglio, è stato acquisito dall'Ente rappresentato:
 - (tipo documento), n. del emesso da

in merito all'autorizzazione ai sensi dell'articolo 7 del R.D. 3 dicembre 1923, n. 3267: "svincolo idrogeologico" (L. R. 11 del 7.5.1996) da parte del competente Ente Delegato (Comunità Montana o Provincia)

- ☐ che gli interventi progettati non necessitano di detto documento per la seguente motivazione
- ☐ ovvero che detto documento, di seguito specificato in dettaglio, è stato acquisito dall'Ente rappresentato:
 - (tipo documento), n. del emesso da

in merito all'atto amministrativo relativo alla autorizzazione della Sovrintendenza ai beni ambientali di (quando trattasi di interventi che si effettuano nella fascia dei 150 metri dalle sponde dei fiumi, ai sensi dell'art. 142 del D.Lgs. 42/2004):

- ☐ che gli interventi progettati non necessitano di detto documento per la seguente motivazione
- ☐ ovvero che detto documento, di seguito specificato in dettaglio, è stato acquisito dall'Ente rappresentato:
 - (tipo documento), n. del emesso da

in merito al nulla-osta dell'autorità competente ai sensi dell'articolo 13 della legge 6 dicembre 1991, n. 394 e ai sensi della L.R. 33/93 in tema di aree naturali protette.....

- ☐ che gli interventi progettati non necessitano di detto documento per la seguente motivazione
- ☐ ovvero che detto documento, di seguito specificato in dettaglio, è stato acquisito dall'Ente rappresentato:
 - (tipo documento), n. del emesso da

in merito al provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), conformemente all'art. 45(1) del reg. (UE) n. 1305/2013 del Settore.....:

- ☐ che gli interventi progettati necessitano di “non assoggettabilità” a VIA per la seguente motivazione.....;
- ☐ ovvero che detto documento, di seguito specificato in dettaglio, è stato acquisito dall'Ente rappresentato:
 - (tipo documento), n. del emesso da

in merito al provvedimento di Valutazione d'Incidenza (VI) per gli interventi ricadenti in aree Natura 2000, SIC e ZPS, ove prevista, ai sensi della Normativa nazionale e regionale del Settore.....:

- ☐ che gli interventi progettati non necessitano di detto documento per la seguente motivazione
- ☐ ovvero che detto documento, di seguito specificato in dettaglio, è stato acquisito dall'Ente rappresentato:
 - (tipo documento), n. del emesso da

in merito alle autorizzazioni e certificazioni del competente ufficio tecnico della Regione, per le costruzioni in zone sismiche di cui agli articoli 61, 94 e 62 (D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380) del Settore.....:

- ☐ che gli interventi progettati non necessitano di detto documento per la seguente motivazione
- ☐ ovvero che detto documento, di seguito specificato in dettaglio, è stato acquisito dall'Ente rappresentato:
 - (tipo documento), n. del emesso da

in merito al permesso di costruire (D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380) rilasciato dal Comune/i di

- ☐ che gli interventi progettati non necessitano di detto documento per la seguente motivazione
- ☐ ovvero che detto documento, di seguito specificato in dettaglio, è stato acquisito dall'Ente rappresentato:
 - (tipo documento), n. del emesso da

in merito alla SCIA di inizio dei lavori (D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380) fatta al Comune/i di

.....:

- ☐ che gli interventi progettati non necessitano di detto documento per la seguente motivazione;
- ☐ ovvero che detto documento, di seguito specificato in dettaglio, è stato presentato al Comune/i di dall'Ente rappresentato con nota di trasmissione n. del

che la Ditta/l'Ente rappresentato ha acquisito le ulteriori (concessioni, autorizzazioni, pareri, nulla osta, valutazioni, permessi ed atti di assenso comunque denominati per l'esecuzione delle opere progettate) di seguito elencate:

- (tipo documento), n. del

emesso da

- (tipo documento), n. del

emesso da

- (tante ripetizioni quante ne occorrono)

- ☒ di aver allegato all'istanza copia conforme all'originale del mandato al legale rappresentate di presentare domanda e di sottoscrivere gli impegni relativi:

- (tipo documento), n. del emesso da

- ☒ di aver allegato all'istanza copia conforme all'originale del documento d'identità del sottoscritto ai sensi del D.P.R. del 28 dicembre 2000, n. 445:

- (tipo documento), n. del emesso da

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi degli artt. 13 e 14 del Reg. UE 679/2016 Regolamento Europeo sulla protezione dei dati, i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale tali dichiarazioni vengono rese. L'interessato ha diritto di accesso ai dati personali e ad ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 15 del Reg. UE 679/16.



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



firma del RUP/Responsabile Tecnico

(luogo e data)

(per esteso e leggibile)

FIRMA DEL PROGETTISTA

(luogo e data)

(per esteso e leggibile)

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28/12/2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del/i dichiarante/i in corso di validità.



Allegato n. 9

DICHIARAZIONE

Oggetto: PSR Campania 2014- 2020. Misura 4 - Tipologia di intervento 4.3.2 " Invasi di accumulo ad uso irriguo in aree collinari".

Soggetto richiedente: _____

Compilazione tabella di cross reference.

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ (Prov.____) il
_____, Codice Fiscale _____, residente a _____ in via/Piazza
_____ n. _____ (CAP _____), in qualità di RUP o Responsabile
Tecnico _____, con sede legale in _____
(Prov.____) alla via/Piazza _____ n. _____ (CAP _____), partita IVA/Codice
Fiscale _____ telefono _____ fax _____
email _____ PEC _____

Tabella di cross reference

N.	Dati richiesti	SI/NO	VALORE (event. numerico e/o economico)	Verificabile nell'allegato N.	del documento denominato:	Paragrafo/pagina in cui è esposto il dato
1	il misuratore dei consumi di acqua relativo all'investimento dove essere installato					
2	il misuratore dei consumi di acqua relativo all'investimento è previsto da progetto					
3	riduzione effettiva del consumo d'acqua, al livello dell'investimento, pari almeno al 50% del risparmio idrico potenziale reso possibile dall'investimento stesso, se l'investimento riguarda corpi idrici superficiali e sotterranei ritenuti in condizioni non buone nel pertinente Piano di Gestione del bacino idrografico, per motivi legati alla quantità d'acqua. Il risparmio idrico effettivo dovrà essere raggiunto su base annua e tale riduzione effettiva dovrà essere calcolata rispetto al consumo medio annuo degli ultimi 7 anni. I dati di prelievo prima (consumo medio annuo degli ultimi 7 anni) e dopo l'investimento, misurati o stimati, a seconda se prima dell'investimento esistevano o no misuratori					
4	presenza di misuratore al punto di prelievo					

5	assenza di misuratore al punto di prelievo					
6	risparmio idrico potenziale superiore al 10% in base ad una valutazione ex ante, in tutti i casi in cui l'investimento consista anche nella trasformazione, ammodernamento, completamento e miglioramento di un impianto di distribuzione irrigua esistente e collegato all'invaso oggetto dell'intervento					
7	adesione alla piattaforma SIGRIAN, inserimento e/o aggiornamento in essa dei dati riguardanti gli impianti irrigui gestiti e/o posseduti.					
8	richiamo dei documenti del Piano di Gestione delle acque che dimostri lo stato del corpo idrico interessato dall'investimento					
9	garanzia del Minimo Deflusso Vitale (MDV) del corso d'acqua interessato dalla derivazione					
10	se l'investimento produce, per l'Ente, un aumento netto della superficie irrigata che interessa una determinata area o un corpo idrico superficiale: analisi ambientale, effettuata o approvata dall'Autorità competente, e che può anche riferirsi a gruppi di aziende, e che mostra che l'investimento non avrà un impatto negativo significativo sull'ambiente e non causerà un peggioramento delle condizioni del corso d'acqua					
11	relazione agronomica riguardante tutta l'area agricola interessata dall'intervento, che inquadri la realtà agricola di detta area e che illustri i benefici potenziali raggiungibili a seguito della realizzazione del progetto					
12	elenco delle aziende agricole direttamente beneficiarie dalla realizzazione dell'intervento, con l'indicazione, per ciascuna di esse: del CUAA, della SAU irrigata, delle colture praticate con indicazione della specifica superficie utilizzata per queste ultime, eventuale partecipazione a specifici programmi per il contenimento dei consumi idrici, indicazione delle aziende iscritte ad albi di produzioni (DOCG, DOC, DOP, IGP) o anche con sistemi di produzione certificata biologica ed eventuali beneficiari dei contributi previsti dalle tipologie di intervento 4.1.1 e 4.1.4					

13	azioni realizzabili con il progetto					
14	percentuale il risparmio idrico potenziale minimo raggiunto a livello di investimento per le azioni finanziabili con il bando					
15	differenza di quota altimetrica, espressa in metri, tra l'invaso e l'impianto irriguo ad esso collegato					
16	lunghezza della condotta di collettamento dell'acqua, espressa in metri lineari, dall'invaso all'impianto irriguo ad esso collegato					
17	lunghezza della condotta di collegamento, espressa in metri lineari, dall'opera di presa all'invaso oggetto del finanziamento					
18	SAU irrigata, espressa in Ha, dall'impianto di distribuzione irrigua alimentato dall'invaso oggetto dell'intervento					
19	validazione del progetto definitivo/esecutivo (cancellare il livello prog. non pertinente)					
20	capacità di accumulo dell'invaso, espressa in metri cubi, nel caso di invaso già esistente, capacità di accumulo ante intervento e post-intervento					
21	esatta allocazione delle opere di rinaturazione e di ingegneria naturalistica realizzate: a) nelle aree di sbarramento, nell'area di realizzazione dell'invaso e di quelle minori (es.: viabilità di servizio, piazzale locali di manovra, pozzetti di derivazione, ecc.) interessate dai lavori di scavo e di rinterro					
22	b) nell'area di realizzazione dell'invaso e di quelle minori interessate dai lavori di scavo e di rinterro					
23	numero di aziende servite dall'impianto di distribuzione irrigua collegato all'invaso					
24	percentuale di aziende servite che aderiscono a specifici programmi per il contenimento dei consumi idrici mediante consiglio irriguo					
25	percentuale di aziende servite dall'impianto di distribuzione irrigua collegato all'invaso ed iscritte ad albi di produzioni D.O.C.G. o D.O.C. o D.O.P. o I.G.P o anche di sistemi di produzione certificata biologica					
26	eventuale numero di aziende servite beneficiarie del contributo nell'ambito delle tipologie 4.1.1 e 4.1.4					
27	per i Consorzi di bonifica e irrigazione e per					

	quelli Irrigui di Miglioramento Fondiario l'area di intervento ricade nel perimetro del comprensorio consortile e/o di bonifica di competenza					
28	per i Consorzi irrigui, l'area di realizzazione dell'invaso oggetto dell'intervento è posseduta a titolo di proprietà					
29	adesione alla piattaforma SIGRIAN ed all'inserimento in essa di tutte le informazioni relative agli impianti irrigui di cui risultano possessori					
30	il progetto è incluso nel Piano triennale e programma annuale degli interventi dell'Ente, se pubblico					
31	il progetto è incluso nel programma annuale degli interventi dell'Ente, se pubblico					
32	progetto corredato di parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale o Valutazione di Incidenza limitatamente ai casi previsti dalle norme vigenti					
33	titolarità di concessione di derivazione per l'opera interessata dall'intervento, ai sensi del R.D. 1775/1933 e ss.mm.ii.					
34	Codice Unico di Progetto (CUP)					
35	(per i soggetti pubblici) copia del provvedimento di approvazione del progetto candidato a finanziamento					
	Per i soggetti privati:					
36	manifestazione dell'esplicito consenso alla presentazione della domanda di sostegno resa dal consorziato ed i relativi conviventi;					
37	elenco dei consorziati indicando, per ciascuno di essi la data di nascita ed il codice fiscale					
38	statuto ed atto costitutivo del consorzio					
39	evidenza dell'atto con il quale il Consiglio di Amministrazione o il competente organo ha approvato il progetto e la relativa previsione di spesa, ha autorizzato il legale rappresentante alla presentazione dell'istanza di finanziamento e nominato il responsabile tecnico del progetto					
40	Analisi ambientale, approvata dall'autorità competente che attesti che l'investimento che produce un aumento netto della superficie irrigata non ha un effetto negativo sull'ambiente					

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi degli artt. 13 e 14 del Reg. UE 679/2016 Regolamento Europeo sulla protezione dei dati, i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale tali dichiarazioni vengono rese. L'interessato ha diritto di accesso ai dati personali e ad ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 15 del Reg. UE 679/16.

Luogo e data,

Timbro e firma

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28/12/2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del/i dichiarante/i in corso di validità.

STRUTTURA DEI DATI PER LA PIATTAFORMA SIGRIAN

Fonti di approvvigionamento (tipo di geometria: point)

Per fonte di approvvigionamento irriguo si intende l'opera di presa sul corpo idrico naturale o artificiale da cui si origina lo schema irriguo oggetto dell'intervento.

Gli attributi alfanumerici da indicare per ogni fonte devono presentare la seguente struttura, tipologia e denominazione dei campi.

campo	descrizione	tipo di dato
geometria		point
nome	Il nome deve caratterizzare lo schema irriguo di cui la fonte rappresenta il punto iniziale e deve contenere un riferimento al nome del corpo idrico naturale o artificiale da cui la fonte preleva l'acqua e alla località dove è ubicata l'opera di presa.	testo
quota (facoltativo)	Quota altimetrica dell'opera di presa (metri sul livello del mare).	numerico
mod_prelievo	Indicare il numero in relazione alla modalità di prelievo: 1 - continuativa nell'arco dell'anno 2 - stagionale 3 - di emergenza (occasionale)	numerico
tipo_presa	indicare il numero corrispondente alla tipologia di opera di presa: 1 - Presa da canale 2 - Presa da sorgente 3 - Presa da falda profonda mediante pozzi 4 - Presa da falda profonda mediante galleria drenante 5 - Presa da falda profonda mediante pozzi e galleria drenante 6 - Presa da falda superficiale mediante trincea drenante 7 - Presa da falda superficiale mediante pozzi 8 - Presa da falda superficiale mediante trincea drenante e pozzi 9 - Presa da invaso artificiale 10 - Presa da invaso artificiale (laghetto collinare) 11 - Presa da invaso naturale 12 - Presa da fiume mediante traversa fissa 13 - Presa da fiume mediante traversa munita di paratoie regolabili 14 - Presa da fiume mediante traversa fissa munita anche di paratoie regolabili 15 - Presa da impianto di depurazione 16 - Presa da vasca di raccolta delle acque residuali 18 - Presa da canale di derivazione da scarico di centrale elettrica 19 - Presa da altro ente non irriguo 20 - Presa da falda superficiale e profonda mediante pozzi 21 - Presa da fiume mediante traversa precaria 22 - Presa da fiume tramite mezzo meccanico o elettromeccanico 23 - Presa da condotta di centrale idroelettrica 24 - Altro tipo di presa da fiume	numerico

I nodi rappresentano un'opera d'arte presente lungo la rete (vasche, impianti di sollevamento, ecc.).

Gli attributi alfanumerici da indicare per ogni nodo della rete devono necessariamente presentare la seguente struttura, tipologia e denominazione dei campi.

campo	descrizione	tipo di dato
geometria		point
nome		testo(50)
tipo_nodo	<p>Indicare il numero corrispondente alla tipologia di nodo:</p> <p>1 - torrino sopraelevato e capacità di compenso 2 - torrino sopraelevato e senza capacità di compenso 3 - vasca interrata o seminterrata e capacità di compenso 4 - vasca interrata o seminterrata e senza capacità di compenso 5 - vasca interrata o seminterrata e capacità di riserva 6 - vasca interrata o seminterrata e senza capacità di riserva 7 - Nodo di partizione in pressione 8 - Nodo di partizione mista 9 - Impianti di sollevamento 10 - vasca interrata o seminterrata con capacità di riserva e compenso 11 - Integrazione di capacità di serbatoio esistente 14 - vasca interrata o seminterrata di disconnessione 16 - Nodo per variazione delle caratteristiche geometriche e/o di materiale 17 - Confluenza di canale a pelo libero 18 - Nodo di partizione a pelo libero 20 - Restituzione d'acqua al reticolo idrografico naturale o artificiale 23 - Punto di cessione d'acqua ad utenza non irrigua 24 - Immissione di acqua nel sistema irriguo da utenza non irrigua 29 - Restituzione al sistema irriguo di acqua precedentemente prelevata per altri usi 31 - Serbatoio 32 - Centrale mini/micro idroelettrico</p>	numerico
potenza (facoltativo)	potenza installata in kW - se si tratta di impianto di sollevamento.	numerico
consumo (facoltativo)	consumo kW/h anno - se si tratta di impianto di sollevamento.	numerico
capacità (facoltativo)	capacità in m ³ - se si tratta di una vasca.	numerico
telecontrollo	Indicare presenza strumenti di telecontrollo S/N	testo (1)

Tronchi della rete (tipo di geometria: polyline)

I tronchi rappresentano i tratti (canali e condotte) di cui si compone la rete irrigua.

Gli attributi alfanumerici da indicare per ogni tronco della rete devono necessariamente presentare la seguente struttura, tipologia e denominazione dei campi.

campo	descrizione	tipo di dato
geometria		polyline
nome		testo (50)
utilizzo	<p>Indicare il numero corrispondente al tipo di utilizzazione:</p> <p>1 – irrigua 2 - irrigua e bonifica 3 - irrigua e acquacoltura 4 - irrigua e altro 5 – irrigua da reflui 6 - Altro</p>	numerico
tipologia	<p>Indicare il numero corrispondente alla tipologia di tronco:</p> <p>1 - canale a cielo aperto 2 - canale chiuso e/o condotta a pelo libero 3 - canale in galleria 4 - condotta in pressione 999 - altro</p>	numerico
materiale	<p>Indicare il numero corrispondente alla tipologia di materiale:</p> <p>4 - Tubazioni in ghisa grigia o perlitica colata 5 - Tubazioni in ghisa grigia o perlitica centrifugata 6 - Tubazioni in ghisa sferoidale 7 - Tubazioni in acciaio trafilate 8 - Tubazioni in acciaio (lamiera saldata) 9 - Tubazioni in cemento armato precompresso 10 - Tubazioni in cemento armato con armatura semplice 11 - Tubazioni in cemento armato vibrato 12 - Tubazioni in cemento armato con armatura diffusa 14 - Tubazioni in poliestere rinforzato in fibra di vetro (prfv) 15 - Tubazioni in vetroresina si silice (vrs) 16 - Tubazioni in cloruro di polivinile (pvc) 17 - Tubazioni in polietilene ad alta densità (pead) 18 - Tubazioni in polietilene a bassa densità (pebd) 19 - Tubazioni in polipropilene (pp) 20 - Canali in terra con folta vegetazione ripariale 21 - Canali in terra con scarsa vegetazione ripariale 22 - Canali in terra senza vegetazione ripariale 23 - Canale in calcestruzzo rivestimento buono senza depositi materiale solido 27 - Canale rivestito con gabbionate metalliche su fondo e su sponde 28 - Canale rivestito con gabbionate metalliche solo su sponde 29 - Canale a cielo aperto in cemento armato 30 - Canale con rivestimento misto 31 - Canale parzialmente rivestito 32 - Canale rivestito con altro materiale</p>	numerico
Lunghezza (facoltativo)	lunghezza in metri	numerico
diametro (facoltativo)	diametro della condotta (millimetri)	numerico
sezione (facoltativo)	sezione del canale (metri quadrati)	numerico
portata (facoltativo)	Indicare portata del tronco in m ³ /s	numerico



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



Allegato n. 11

Elenco dei corpi idrici superficiali e sotterranei

(trasmesso dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale con la nota n. 3715 del 16.04.2018)



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Prot. n. 3715
Caserta, 16-04-2018

Regione Campania
Direzione Generale Politiche Agricole
c.a. Direttore
Dott.ssa Filippo Diasco
dg.500700@pec.regione.campania.it

Oggetto: *Piano di Gestione Acque II Ciclo. Corpi idrici superficiali e sotterranei.*
Trasmissione informazioni per redazione bandi PSR.

Con riferimento a quanto richiesto in merito alle informazioni inerenti i corpi idrici superficiali e sotterranei, si trasmettono in allegato alla presente le informazioni richieste come estratte dal reporting WISE. I dati in questione sono trasmessi in formato editabile "xls".

In merito ai dati trasmessi, atteso le finalità di utilizzo, risulta necessario precisare quanto segue:

- *corpi idrici sotterranei:* le reti di monitoraggio regionali non rilevano informazioni inerenti la quantità della risorsa, pertanto lo stato quantitativo è stato assegnato in taluni casi in via presuntiva in base al giudizio esperto;
- *corpi idrici superficiali interne:* le reti di monitoraggio regionali non consentono il rilevamento dei valori di portata fluente, pertanto l'informazione trasmessa fa riferimento allo stato ecologico definito da ARPAC laddove inferiore al buono (valori da "3" a "5"), oltre quelli con stato sconosciuto, che può derivare anche dall'effetto combinato di pressioni antropiche agenti sia sullo stato quantitativo sia sullo stato qualitativo.

Il personale della STO resta a disposizione per quanto altro necessario a consentire la piena efficacia della programmazione regionale in oggetto.

Con la presente è gradita l'occasione per porgere i migliori saluti.

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2018. 0250957 18/04/2018 08,13

Mitt. : AUTORITA' DI BACINO DISTRETTU...

Ass. : 500706 Tutela qualità, tracciabilità ...

Classifica : 11.1.5. Fascicolo : 38 del 2018



Il Segretario Generale
Dott.^{ssa} Vera Corbelli

2

NOME	REGIONE	TIPO ACQUIFERO	SIGLA CARTOGRAFICA	CODICE	Area (km²)	RISCHIO per lo STATO	RISCHIO per le PRESSIONI	CLASSE DI RISCHIO	STATO QUANTITATIVO DEFINITO	STATO QUANTITATIVO PRESUNTO	Obiettivo Stato Quantitativo
Alta valle del Sabato	Campania	Tipo D	P-SAB	IT15DSAB32	27,48	NON A RISCHIO	A RISCHIO	A RISCHIO	Classe B	BUONO	2015
Area di Apice-Grottaminarda	Campania	Tipo C	AG	IT15CAG	57,56	A RISCHIO	A RISCHIO	A RISCHIO		BUONO	2015
Area di Ariano Irpino	Campania	Tipo C	AI	IT15CAI	58,94	A RISCHIO	A RISCHIO	A RISCHIO		NON BUONO	2027
Area di Casalduini	Campania	Tipo B	CAS	IT15BCAS	6,66	NON A RISCHIO	A RISCHIO	A RISCHIO		BUONO	2015
Area di Castelpagano	Campania	Tipo B	CPG	IT15BCPG	6,42	NON A RISCHIO	A RISCHIO	A RISCHIO		BUONO	2015
Area di Ceppaloni	Campania	Tipo C	CLO	IT15CCLO	23,20	NON A RISCHIO	A RISCHIO	A RISCHIO		BUONO	2015
Area di Colle Sannita	Campania	Tipo B	CS	IT15BCS	10,10	NON A RISCHIO	A RISCHIO	A RISCHIO		BUONO	2015
Area di Fragneto l'Abate	Campania	Tipo B	FRA	IT15BFRA	8,07	A RISCHIO	A RISCHIO	A RISCHIO		NON BUONO	2027
Area di Fragneto Monforte	Campania	Tipo B	FRM	IT15BFRM	8,14	NON A RISCHIO	A RISCHIO	A RISCHIO		BUONO	2015
Area di Ginestra degli Schiavoni	Campania	Tipo C	GS	IT15CGS	5,32	NON A RISCHIO	A RISCHIO	A RISCHIO		BUONO	2015
Area di Luogosano	Campania	Tipo C	LU	IT15CLU	36,63	A RISCHIO	A RISCHIO	A RISCHIO		NON BUONO	2027
Area di Pesco Sannita	Campania	Tipo B	PS	IT15BPS	2,35	NON A RISCHIO	A RISCHIO	A RISCHIO		BUONO	2015
Area di Pietrelcina	Campania	Tipo B	PIE	IT15BPIE	16,04	NON A RISCHIO	A RISCHIO	A RISCHIO		BUONO	2015
Area di S. Angelo a Cupolo	Campania	Tipo C	ANC	IT15CANC	64,09	A RISCHIO	A RISCHIO	A RISCHIO		NON BUONO	2027
Area di S. Croce del Sannio	Campania	Tipo B	CRS	IT15BCRS	11,69	NON A RISCHIO	NON A RISCHIO	NON A RISCHIO		BUONO	2015
Area di S. Giorgio la Mola	Campania	Tipo B	GM	IT15BGM	2,42	NON A RISCHIO	A RISCHIO	A RISCHIO		BUONO	2015
Area di S. Leucio del Sannio	Campania	Tipo C	SLS	IT15CSLS	14,28	A RISCHIO	A RISCHIO	A RISCHIO		NON BUONO	2027
Area di S. Marco dei Cavoti	Campania	Tipo B	SMC	IT15BSMC	59,93	A RISCHIO	A RISCHIO	A RISCHIO		NON BUONO	2027
Area S. Arcangelo Trimonte	Campania	Tipo C	ART	IT15CART	36,51	A RISCHIO	A RISCHIO	A RISCHIO		NON BUONO	2027
Area S. Angelo dei Lombardi	Campania	Tipo C	LO	IT15CLO	7,98	NON A RISCHIO	A RISCHIO	A RISCHIO		BUONO	2015
Bassa valle del Calore	Campania	Tipo D	P-TELES	IT15DCAL27	64,47	NON A RISCHIO	A RISCHIO	A RISCHIO	Classe A-B	BUONO	2015
Basso Corso del Lambro e Mingardo	Campania	Tipo D	P-LAM	IT15DLAM41	6,04	A RISCHIO	A RISCHIO	A RISCHIO	Classe B	BUONO	2015
Basso corso del Tanagro	Campania	Tipo D	P-TAN	IT15DP-TAN	88,71	NON A RISCHIO	A RISCHIO	A RISCHIO	Classe A	BUONO	2015
Campi Flegrei	Campania	Tipo E	FLE	IT15EFLE44	204,27	A RISCHIO	A RISCHIO	A RISCHIO	Classe B	BUONO	2015
Complesso Tufaceo Basso Volturno	Campania	Tipo E	C-TUFBV	IT15EC-TUFBV	23,79	A RISCHIO	A RISCHIO	A RISCHIO		NON BUONO	2027
Isola di Procida	Campania	Tipo E	PRO	IT15EPRO	4,19	A RISCHIO	A RISCHIO	A RISCHIO		NON BUONO	2027
Isola d'Ischia	Campania	Tipo E	ISC	IT15EISC45	46,43	A RISCHIO	A RISCHIO	A RISCHIO	Classe B-C	NON BUONO	2021
M. Accolice-M. Licinici- M. Mai	Campania	Tipo A	ACC	IT15AAC13	235,48	A RISCHIO	A RISCHIO	A RISCHIO	Classe A-C	NON BUONO	2021
Media valle del Mingardo	Campania	Tipo D	V-MIN	IT15DVMIN	3,91	NON A RISCHIO	A RISCHIO	A RISCHIO		BUONO	2015
Media Valle del Volturno	Campania	Tipo D	P-ALI	IT15DVL26	143,12	NON A RISCHIO	A RISCHIO	A RISCHIO	Classe A-B	BUONO	2015
Monte Bulgheria	Campania	Tipo A	BUL	IT15ABUL23	107,50	NON A RISCHIO	NON A RISCHIO	NON A RISCHIO	Classe A	BUONO	2015
Monte Calvello	Campania	Tipo B	CL	IT15BCL	20,91	A RISCHIO	A RISCHIO	A RISCHIO		NON BUONO	2027
Monte Camposauro	Campania	Tipo A	CM	IT15ACAM07	69,10	NON A RISCHIO	A RISCHIO	A RISCHIO	Classe A	BUONO	2015
Monte Centaurino	Campania	Tipo C	CEN	IT15CCEN49	4,87	NON A RISCHIO	NON A RISCHIO	NON A RISCHIO	Classe A	BUONO	2015
Monte Cervati- Monte Vesole	Campania	Tipo A	CERV	IT15ACERV20	328,35	NON A RISCHIO	NON A RISCHIO	NON A RISCHIO	Classe A	BUONO	2015
Monte Cervialto	Campania	Tipo A	CT	IT15ACERV16	135,51	NON A RISCHIO	NON A RISCHIO	NON A RISCHIO	Classe A	BUONO	2015
Monte Difesa	Campania	Tipo B	DI	IT15BDI	21,47	NON A RISCHIO	A RISCHIO	A RISCHIO		BUONO	2015
Monte Forcella- Salice - M.Coccovello	Campania	Tipo A	COC	IT15ACOC	173,01	NON A RISCHIO	NON A RISCHIO	NON A RISCHIO	Classe A	BUONO	2015
Monte Friento	Campania	Tipo A	FR	IT15AFR	3,93	A RISCHIO	A RISCHIO	A RISCHIO		NON BUONO	2027
Monte Maggiore	Campania	Tipo A	MMG	IT15AMAG5	180,08	NON A RISCHIO	A RISCHIO	A RISCHIO	Classe B	BUONO	2015
Monte Maiulo	Campania	Tipo A	MU	IT15AMU	13,16	A RISCHIO	A RISCHIO	A RISCHIO		NON BUONO	2027
Monte Marzano-Monte Ogna	Campania	Tipo A	MAR-O	IT15AMAR-O	186,17	NON A RISCHIO	NON A RISCHIO	NON A RISCHIO	Classe A	BUONO	2015
Monte Massico	Campania	Tipo A	MS	IT15AMAS4	47,71	NON A RISCHIO	A RISCHIO	A RISCHIO	Classe A - B	BUONO	2015
Monte Moschiatturo	Campania	Tipo B	MOS	IT15BMOS	102,66	NON A RISCHIO	NON A RISCHIO	NON A RISCHIO	Classe A	BUONO	2015
Monte Motola	Campania	Tipo A	MOT	IT15AMOT19	54,66	NON A RISCHIO	NON A RISCHIO	NON A RISCHIO		BUONO	2015
Monte Polveracchio-Raione	Campania	Tipo A	POL-RA	IT15APOL15	141,23	NON A RISCHIO	NON A RISCHIO	NON A RISCHIO	Classe A	BUONO	2015
Monte S. Stefano	Campania	Tipo C	SS	IT15CSS	23,67	A RISCHIO	A RISCHIO	A RISCHIO		NON BUONO	2027
Monte Sacro-Gelbison	Campania	Tipo C	SAC	IT15CSAC48	19,92	NON A RISCHIO	NON A RISCHIO	NON A RISCHIO	Classe A	BUONO	2015
Monte Stella	Campania	Tipo C	STE	IT15CSTE47	22,03	NON A RISCHIO	NON A RISCHIO	NON A RISCHIO	Classe A	BUONO	2015
Monte Taburno	Campania	Tipo A	TA	IT15ATAB08	45,80	NON A RISCHIO	A RISCHIO	A RISCHIO	Classe A	BUONO	2015
Monte Terminio-Tuoro	Campania	Tipo A	TT	IT15ATER14	160,64	NON A RISCHIO	A RISCHIO	A RISCHIO	Classe A-B	BUONO	2015
Monte Tifata	Campania	Tipo A	TI	IT15ATIF06	71,93	A RISCHIO	A RISCHIO	A RISCHIO	Classe B-C	NON BUONO	2021
Monte Toppo Povero	Campania	Tipo B	TP	IT15BTP	8,72	A RISCHIO	A RISCHIO	A RISCHIO		NON BUONO	2027
Monti Alburni	Campania	Tipo A	ALB	IT15AALB18	306,78	NON A RISCHIO	NON A RISCHIO	NON A RISCHIO	Classe A	BUONO	2015
Monti del Matese	Campania	Tipo A	MMT	IT15AMAT72	423,29	NON A RISCHIO	NON A RISCHIO	A RISCHIO	Classe A	BUONO	2015
Monti della Maddalena	Campania	Tipo A	MAD	IT15AMAD	218,98	NON A RISCHIO	NON A RISCHIO	NON A RISCHIO	Classe A-B	BUONO	2015
Monti di Avella - Partenio-Pizzo D'Alvano	Campania	Tipo A	APA	IT15AAVE10	373,63	A RISCHIO	A RISCHIO	A RISCHIO	Classe C	NON BUONO	2021
Monti di Durazzano	Campania	Tipo A	DU	IT15ADUR9	62,66	A RISCHIO	A RISCHIO	A RISCHIO	Classe A- C	NON BUONO	2021
Monti di Salerno	Campania	Tipo A	SAL	IT15ASAL12	47,80	A RISCHIO	A RISCHIO	A RISCHIO	Classe B-C	NON BUONO	2021
Monti Lattari - Isola di Capri	Campania	Tipo A	LAT	IT15ALAT11	273,13	A RISCHIO	A RISCHIO	A RISCHIO	Classe A - B / Classe	NON BUONO	2021
Monti Mairarde-Venafro	Campania	Tipo A	MNV	IT15AMNV	72,89	NON A RISCHIO	A RISCHIO	A RISCHIO		BUONO	2015
Piana ad oriente di Napoli	Campania	Tipo D	P-NAP	IT15DNAP37	391,60	A RISCHIO	A RISCHIO	A RISCHIO	Classe C	NON BUONO	2021
Piana del Bussento	Campania	Tipo D	P-BUS	IT15DBUS42	10,84	A RISCHIO	A RISCHIO	A RISCHIO	Classe B-C	NON BUONO	2021
Piana del Garigliano	Campania	Tipo D	P-GRGL	IT15DP-GRGL	102,18	A RISCHIO	A RISCHIO	A RISCHIO	Classe B-C	NON BUONO	2027
Piana del Sele	Campania	Tipo D	P-SEL	IT15DSEL39	454,00	A RISCHIO	A RISCHIO	A RISCHIO	Classe C	NON BUONO	2021
Piana del Volturno-Regi Lagni	Campania	Tipo D	P-VL-TR	IT15DVOL36	1034,47	A RISCHIO	A RISCHIO	A RISCHIO	Classe C	NON BUONO	2021
Piana dell'Alento	Campania	Tipo D	P-ALE	IT15DALE40	40,39	A RISCHIO	A RISCHIO	A RISCHIO	Classe B	BUONO	2015
Piana dell'Isclero	Campania	Tipo D	P-ISCL	IT15DISC29	55,34	NON A RISCHIO	A RISCHIO	A RISCHIO	Classe B	BUONO	2015
Piana dell'Uffita	Campania	Tipo D	P-UFU	IT15DUFU30	33,91	A RISCHIO	A RISCHIO	A RISCHIO	Classe C	NON BUONO	2021
Piana di Benevento	Campania	Tipo D	P-BNV	IT15DBEN28	48,46	A RISCHIO	A RISCHIO	A RISCHIO	Classe C	NON BUONO	2021
Piana di Limatola-Volturno	Campania	Tipo D	P-LMV	IT15DPLMV	38,92	A RISCHIO	A RISCHIO	A RISCHIO		NON BUONO	2027
Piana di Montella	Campania	Tipo D	P-MNT	IT15DPMNT	6,91	NON A RISCHIO	A RISCHIO	A RISCHIO		BUONO	2015
Piana di Presenzano e Riardo	Campania	Tipo D	P-PRS	IT15DPRE25	121,58	NON A RISCHIO	A RISCHIO	A RISCHIO	Classe B	BUONO	2015
Piana di Sarno	Campania	Tipo D	P-SAN	IT15DPSAN	194,09	A RISCHIO	A RISCHIO	A RISCHIO	Classe C	NON BUONO	2021
Piana di Solofra	Campania	Tipo D	P-SOL	IT15DSOL31	94,37	A RISCHIO	A RISCHIO	A RISCHIO	Classe C	NON BUONO	2021
Piana di Venafro	Campania	Tipo D	P-VNF	IT15DPPNF	19,14	NON A RISCHIO	A RISCHIO	A RISCHIO	Classe A	BUONO	2015
Piana Vallo di Diano	Campania	Tipo D	P-VDI	IT15DDIA34	167,63	A RISCHIO	A RISCHIO	A RISCHIO		BUONO	2015
Pisciotta-San Mauro la Bruca	Campania	Tipo C	PIS	IT15CPIS	37,81	NON A RISCHIO	NON A RISCHIO	NON A RISCHIO		BUONO	2015
Roccamorfinia	Campania	Tipo E	ROC	IT15EROC	266,28	NON A RISCHIO	A RISCHIO	A RISCHIO	Classe B	BUONO	2015
Somma Vesuvio	Campania	Tipo E	VES	IT15EVES	156,72	A RISCHIO	A RISCHIO	A RISCHIO	Classe C	NON BUONO	2021

euSurfaceWaterBodyCode	surfaceWaterBodyName	surfaceWaterBodyCategory	naturalAWBHMWB	swEcologicalStatusOrPotentialValue	swChemicalStatusValue
ITF015LWLAGODELCARMINE	LAGO DEL CARMINE	LW	Heavily Modified	Unknown	U
ITF015LWLAGODICAMPOLATTARO	LAGO DI CAMPOLATTARO	LW	Heavily Modified	Unknown	U
ITF015LWLAGODIGALLO	LAGO DI GALLO	LW	Heavily Modified	Unknown	U
ITF015LWLAGODIMACCHIONI	LAGO DI MACCHIONI	LW	Heavily Modified	Unknown	U
ITF015LWLAGODINOCELLITO	LAGO DI NOCELLITO	LW	Heavily Modified	Unknown	U
ITF015LWLAGODIPETROSAFABBRICA	LAGO DI PETROSA/FABBRICA	LW	Artificial	Unknown	U
ITF015LWLAGODIPONTEANNIBALE	LAGO DI PONTE ANNIBALE	LW	Heavily Modified	Unknown	U
ITF015LWLAGODIPRESENZANO	LAGO DI PRESENZANO	LW	Artificial	Unknown	U
ITF015LWLAGODISGIOVANNI	LAGO DI S. GIOVANNI	LW	Heavily Modified	Unknown	U
ITF015LWLAGOPDELLAROCCA	LAGO P. DELLA ROCCA	LW	Heavily Modified	Unknown	U
ITF015LWLAGOSABETTA	LAGO SABETTA	LW	Heavily Modified	Unknown	U
ITF015RWI015000225FORTORE18SS2FO	FORTORE	RW	Natural	3	2
ITF015RWI015000CIFM25FORTORE18SS2FO2	FORTORE	RW	Heavily Modified	3	2
ITF015RWI01500124FORTORE18IN7FO2	FORTORE	RW	Natural	4	2
ITF015RWI01500127CERVARO18IN7	CERVARO	RW	Natural	4	2
ITF015RWI015001CIFM23CERVARO18IN8CERF1	CERVARO	RW	Heavily Modified	3	2
ITF015RWI020000190OFANTO18SS1O1BIS	OFANTO	RW	Natural	3	2
ITF015RWI020000191OFANTO18SS2O1TER	OFANTO	RW	Natural	3	2
ITF015RWI02000056OFANTO18SS3O3A	OFANTO	RW	Natural	3	2
ITF015RWI02000056OFANTO18SS3O3B	OFANTO	RW	Natural	3	2
ITF015RWI020002182ISCA18IN7A	ISCA	RW	Natural	Unknown	U
ITF015RWI020002182ISCA18IN7B	ISCA	RW	Natural	4	2
ITF015RWI02000359SARDA18IN7	SARDA	RW	Natural	Unknown	U
ITF015RWI020004183ORATO18SS1OR1	ORATO	RW	Natural	3	2
ITF015RWI02000755OSENTO18SS2OS1	OSENTO	RW	Natural	3	2
ITF015RWI02000763OSENTO18SS1	OSENTO	RW	Natural	3	2
ITF015RWI02500194RIOZAGARONE18SS1	RIO ZAGARONE (CALABRITTO)	RW	Natural	3	2
ITF015RWI025006110BIANCO18SS3B	BIANCO	RW	Natural	3	2
ITF015RWI025006192TANAGRO18SS3TN2	TANAGRO	RW	Natural	3	2
ITF015RWI02500675MELANDROLAND18SS3	MELANDRO (LANDRO)	RW	Natural	4	2
ITF015RWI025006CIFM100TANAGRO18SS2TN1TER	TANAGRO	RW	Heavily Modified	3	2
ITF015RWI025006CIFM192TANAGRO18SS3TN2	TANAGRO	RW	Heavily Modified	3	2
ITF015RWI02501190LACOSA18SS2	LA COSA	RW	Natural	3	2
ITF015RWI02501199CALORELUCANO18SS2CL3	CALORE LUCANO	RW	Natural	3	2
ITF015RWN00500029PECCIA14SS2PE1	PECCIA	RW	Natural	3	2
ITF015RWN00500029PECCIA14SS2PE3	PECCIA	RW	Natural	3	2
ITF015RWN011000197VOLTURNO18SS3V3BIS	VOLTURNO	RW	Natural	3	2
ITF015RWN011000CIFM197VOLTURNO18SS3V3BIS	VOLTURNO	RW	Heavily Modified	3	2
ITF015RWN011002195SAVA18SS1	SAVA	RW	Natural	Unknown	U
ITF015RWN011002CIFM194SAVA18SS2	SAVA	RW	Heavily Modified	Unknown	U
ITF015RWN011003116DELCATTIVOT14IN7	DEL CATTIVO TEMPO	RW	Natural	4	2
ITF015RWN011004123CERRITO14IN7	CERRITO	RW	Natural	4	2
ITF015RWN011006174DELLESTARZE14IN7	DELLE STARZE	RW	Natural	4	2
ITF015RWN011007127TORANOFOSSO18SS2T1A	TORANO FOSSO	RW	Natural	3	2
ITF015RWN011008CIFM127TORANOCANALE18SS2T2A	TORANO CANALE	RW	Heavily Modified	3	2
ITF015RWN011012136PORTELLAGRAS18SR6GRA1	PORTELLA-GRASSANO	RW	Natural	4	2
ITF015RWN011012141IENGA18SS2IEN1	IENGA	RW	Natural	4	2
ITF015RWN011012142TAMMARO18SS2TA2BIS	TAMMARO	RW	Natural	3	2
ITF015RWN011012143LENTA18SS2	LENTA	RW	Natural	4	2
ITF015RWN011012143LENTA18SS2A	LENTA	RW	Natural	4	2
ITF015RWN011012143LENTA18SS2B	LENTA	RW	Natural	4	2
ITF015RWN011012146SENETA18SS2SEN2	SENETA	RW	Natural	4	2

euSurfaceWaterBodyCode	surfaceWaterBodyName	surfaceWaterBodyCategory	naturalAWBHMWB	swEcologicalStatusOrPotentialValue	swChemicalStatusValue
ITF015RWN011012147SENETA18SS1	SENETA	RW	Natural	4	2
ITF015RWN011012150SERRETELLA18SS1SE1	SERRETELLA	RW	Natural	4	2
ITF015RWN011012154TAMMARO18SS3TA3	TAMMARO	RW	Natural	3	2
ITF015RWN011012155REINELLO18SS2REI2A	REINELLO	RW	Natural	3	2
ITF015RWN011012155REINELLO18SS2REI2B	REINELLO	RW	Natural	3	2
ITF015RWN011012156SABATO18SS3S8	SABATO	RW	Natural	4	2
ITF015RWN011012157SNICOLABAR18SS1SN	S. NICOLA_BARONIA	RW	Natural	4	2
ITF015RWN011012158REINELLO18IN7REI1	REINELLO	RW	Natural	3	2
ITF015RWN011012159SABATO18SS2S3	SABATO	RW	Natural	3	2
ITF015RWN011012161SABATO18IN7S1TER	SABATO	RW	Natural	3	2
ITF015RWN011012162CALOREVOLTUR18SS3C7	CALORE_VOLTURNO	RW	Natural	3	2
ITF015RWN011012165MISCANO18SS2	MISCANO	RW	Natural	4	2
ITF015RWN011012166CALOREVOLTUR18SS2C3BIS	CALORE_VOLTURNO	RW	Natural	3	2
ITF015RWN011012168FREDANE18SS2FR1	FREDANE	RW	Natural	4	2
ITF015RWN011012169UFITA18SS2U3	UFITA	RW	Natural	4	2
ITF015RWN011012171MISCANO18IN7A	MISCANO	RW	Natural	3	2
ITF015RWN011012171MISCANO18IN7B	MISCANO	RW	Natural	3	2
ITF015RWN011012173UFITA18IN7U1BIS	UFITA	RW	Natural	3	2
ITF015RWN011012212FIUMARELLA18SS2A	FIUMARELLA	RW	Natural	3	2
ITF015RWN011012212FIUMARELLA18SS2B	FIUMARELLA	RW	Natural	3	2
ITF015RWN011012CIFM142TAMMARO18SS2TA2BIS	TAMMARO	RW	Heavily Modified	3	2
ITF015RWN011012CIFM143LENTA18SS2A	LENTA	RW	Heavily Modified	4	2
ITF015RWN011012CIFM143LENTA18SS2B	LENTA	RW	Heavily Modified	4	2
ITF015RWN011012CIFM151SERRETELLA18SS2SE	SERRETELLA	RW	Heavily Modified	4	2
ITF015RWN011012CIFM155REINELLO18SS2	REINELLO	RW	Heavily Modified	3	2
ITF015RWN011012CIFM156SABATO18SS3S5	SABATO	RW	Heavily Modified	4	2
ITF015RWN011012CIFM156SABATO18SS3S8	SABATO	RW	Heavily Modified	4	2
ITF015RWN011012CIFM159SABATO18SS2S3	SABATO	RW	Heavily Modified	3	2
ITF015RWN011012CIFM162CALOREVOLTUR18SS3C7	CALORE_VOLTURNO	RW	Heavily Modified	3	2
ITF015RWN011012CIFM163DELLAGINESTR18SS2	DELLA GINESTRA	RW	Heavily Modified	3	2
ITF015RWN011012CIFM171MISCANO18IN7	MISCANO	RW	Heavily Modified	3	2
ITF015RWN011012CIFM212FIUMARELLA18SS2	FIUMARELLA	RW	Heavily Modified	3	2
ITF015RWN011012CIFM212FIUMARELLA18SS2FIU1	FIUMARELLA	RW	Heavily Modified	3	2
ITF015RWN011013135MALTEMPO18SS2MAL2	MALTEMPO	RW	Natural	4	2
ITF015RWN011013138MALTEMPO18SS1MAL1	MALTEMPO	RW	Natural	5	2
ITF015RWN011014133SANGIORGIO18SS2	SAN GIORGIO	RW	Natural	4	2
ITF015RWN011014144SANGIORGIO18IN7	SAN GIORGIO	RW	Natural	Unknown	U
ITF015RWN011015132ISCLERO18SS2	ISCLERO	RW	Natural	4	2
ITF015RWN011015140ISCLERO18SS1	ISCLERO	RW	Natural	4	3

euSurfaceWaterBodyCode	surfaceWaterBodyName	surfaceWaterBodyCategory	naturalAWBHMWB	swEcologicalStatusOrPotentialValue	swChemicalStatusValue
ITF015RWN011017105SGIOVANNI18EP	S. GIOVANNI	RW	Natural	Unknown	U
ITF015RWN011017122SGIOVANNI18SS2	S. GIOVANNI	RW	Natural	3	2
ITF015RWR15001101DAURIA14SS1RD1	D'AURIA	RW	Natural	4	2
ITF015RWR15002114SAVONECANALE14SS3	SAVONE CANALE	RW	Natural	4	2
ITF015RWR15002118SAVONE14SS2SV1BIS	SAVONE	RW	Natural	3	2
ITF015RWR15003107AGNENA14SS1A1BIS	AGNENA	RW	Natural	5	2
ITF015RWR15003115AGNENA14SS2A2	AGNENA	RW	Natural	4	3
ITF015RWR15003125DEILANZI18IN7	DEI LANZI	RW	Natural	Unknown	U
ITF015RWR15004CIA180REGILAGNI14SS2R3	REGI LAGNI	RW	Artificial	5	3
ITF015RWR15004CIA67REGILAGNI14SS3R6	REGI LAGNI	RW	Artificial	5	3
ITF015RWR15004CIFM179VALLODILAUR14SS2	VALLO DI LAURO	RW	Heavily Modified	5	2
ITF015RWR15004CIFM64VECCHIOOAPRA14SS1	VECCHIO O APRAMO	RW	Heavily Modified	5	2
ITF015RWR15004CIFM65DELGAUDO18EF	DEL GAUDO	RW	Heavily Modified	Unknown	U
ITF015RWR15004CIFM68DELLACAMPAGNA14SS1	DELLA CAMPAGNA	RW	Heavily Modified	5	2
ITF015RWR15004CIFM69DINOLA14EP	DI NOLA	RW	Heavily Modified	Unknown	U
ITF015RWR15004CIFM70DELGAUDO14IN7	DEL GAUDO	RW	Heavily Modified	4	3
ITF015RWR15004CIFM71DIBOSCOFANGONE14SS2	DI BOSCO FANGONE	RW	Heavily Modified	5	2
ITF015RWR15004CIFM72DIBOSCOFANGONE18IN7	DI BOSCO FANGONE	RW	Heavily Modified	Unknown	U
ITF015RWR15005CIFM39CANALEDIQUAR14SS1	CANALE DI QUARTO	RW	Heavily Modified	5	3
ITF015RWR15006CIFM73SARNO14SS3SR3SR6	SARNO	RW	Heavily Modified	5	2
ITF015RWR15006CIFM77SOLOFRANA18SS2SOL2	SOLOFRANA	RW	Heavily Modified	4	2
ITF015RWR15006CIFM78ALVEOCOMUNE14SS3AC2	ALVEO COMUNE	RW	Heavily Modified	5	2
ITF015RWR15006CIFM79SARNO14SS2SR2BIS	SARNO	RW	Heavily Modified	4	2
ITF015RWR15006CIFM80SARNOACQUAD14SR6SR1	SARNO (ACQUA DI S. MARINO)	RW	Heavily Modified	4	2
ITF015RWR15006CIFM81SARNOACQUAD14SR6SR1BIS	SARNO (ACQUA DEL PALAZZO)	RW	Heavily Modified	4	2
ITF015RWR15006CIFM82ACQUADELLAFOE14SR6SR1	ACQUA DELLA FOCE	RW	Heavily Modified	4	2
ITF015RWR15006CIFM83SOLOFRANA18IN7SOL	SOLOFRANA	RW	Heavily Modified	4	3
ITF015RWR15015233PICENTINO18SS2	PICENTINO	RW	Natural	3	2
ITF015RWR15015233PICENTINO18SS2PI1	PICENTINO	RW	Natural	3	2
ITF015RWR15015CIFM233PICENTINO18SS2A	PICENTINO	RW	Heavily Modified	3	2
ITF015RWR15015CIFM233PICENTINO18SS2B	PICENTINO	RW	Heavily Modified	3	2
ITF015RWR15017181TUSCIANO18SS3TU3	TUSCIANO	RW	Natural	3	2
ITF015RWR1501858SOLOFRONE18SS1SLF1	SOLOFRONE	RW	Natural	4	2
ITF015RWR1501952TESTENE18SS2TES2	TESTENE	RW	Natural	4	2
ITF015RWR1502051DELLARENA18SS1DA1	DELL'ARENA	RW	Natural	3	2
ITF015RWR150232BADOLATO18SS2	BADOLATO	RW	Natural	Unknown	U
ITF015RWR150235PALISTRO18SS2A	PALISTRO	RW	Natural	Unknown	U
ITF015RWR150235PALISTRO18SS2B	PALISTRO	RW	Natural	4	2
ITF015RWR15023CIFM1ALENTO18IN8AL3A	ALENTO	RW	Heavily Modified	3	2
ITF015RWR15023CIFM5PALISTRO18SS2	PALISTRO	RW	Heavily Modified	4	2
ITF015RWR1502635LAMBRO18SS2LAM2	LAMBRO	RW	Natural	3	2
ITF015RWR15027249MINGARDO18SS3M5B	MINGARDO	RW	Natural	3	2
ITF015RWR1502730SERRAPOTAMO18IN8	SERRAPOTAMO	RW	Natural	Unknown	U
ITF015RWR1502731MINGARDO18SS2M4	MINGARDO	RW	Natural	3	2
ITF015RWR15030251BUSSENTO18SS2A	BUSSENTO	RW	Natural	3	2
ITF015RWR1503136CACAFAVA18IN8	CACAFAVA	RW	Natural	3	2
ITF015RWR15031CIFM36CACAFAVA18IN8CF1	CACAFAVA	RW	Heavily Modified	3	2
ITF015RWR1608522CERVARO18SS2CE2	CERVARO	RW	Natural	3	2
ITF015RWR1608526CERVARO18SS1CE1	CERVARO	RW	Natural	3	2
ITF015RWR1608618CALAGGIO18IN7CAL1	CALAGGIO	RW	Natural	4	2
ITF015RWR160869CALAGGIO18IN8	CALAGGIO	RW	Natural	Unknown	U
ITF015RWR160869CALAGGIO18IN8CAL2	CALAGGIO	RW	Natural	3	2